

**Una comunità globale dal futuro  
condiviso:  
proposte e azioni della Cina**

Ufficio informazioni del Consiglio di Stato della  
Repubblica Popolare Cinese

Settembre 2023

*Traduzione inglese-italiano di Giulio Chinappi*

# **Contenuti**

Prefazione

I. L'umanità a un bivio

II. Una risposta alla chiamata dei tempi e un progetto per il futuro

III. Radici profonde nella storia e nelle tradizioni culturali

IV. Direzione e percorso

V. Azione e contributo della Cina

Conclusione

# Prefazione

Nell'universo esiste una sola Terra, la casa comune dell'umanità. Sfortunatamente, questo pianeta da cui dipendiamo per la nostra sussistenza sta affrontando crisi immense e senza precedenti, sia conosciute che sconosciute, sia prevedibili che imprevedibili. Se la civiltà umana possa o meno sopravvivere a questi eventi è diventata una questione esistenziale che deve essere affrontata apertamente. Sempre più persone sono arrivate alla consapevolezza che, invece di accumulare ricchezza materiale, il compito più urgente è trovare un faro guida per lo sviluppo sostenibile della civiltà umana, perché tutti noi abbiamo a cuore il nostro futuro.

Dieci anni fa, il presidente Xi Jinping proponeva l'idea di costruire una comunità globale dal futuro condiviso, rispondendo a una domanda posta dal mondo, dalla storia e dai tempi: “*Dove è diretta l'umanità?*”. La sua proposta illumina il cammino da seguire mentre il mondo è alla ricerca di soluzioni, e rappresenta il contributo della Cina agli sforzi globali per proteggere la nostra casa comune e creare un futuro migliore di prosperità per tutti.

Per costruire una comunità globale dal futuro condiviso, tutti i popoli, tutti i Paesi e tutti gli individui – essendo i nostri destini interconnessi – devono restare uniti nelle avversità e nella buona e nella cattiva sorte, navigando verso una maggiore armonia su questo pianeta che chiamiamo casa. Dovremmo sforzarci di costruire un mondo aperto, inclusivo, pulito e bello che goda di pace duratura, sicurezza universale e prosperità comune, trasformando in realtà il desiderio delle persone per una vita migliore.

La visione di una comunità globale dal futuro condiviso tiene presente il benessere di tutta l'umanità. Si basa sia sull'osservazione del presente che sulla pianificazione visionaria per il futuro. Definisce gli obiettivi, traccia il percorso e offre piani d'azione per raggiungerli. Riguarda il futuro dell'umanità e il destino di ogni essere umano.

Il presidente Xi Jinping ha sollevato per la prima volta la visione di una comunità globale dal futuro condiviso rivolgendosi all'Istituto statale per le relazioni internazionali di Mosca nel 2013. Negli ultimi dieci anni, la visione si è costantemente arricchita. Egli l'ha arricchita con una proposta in cinque punti<sup>1</sup> nel suo discorso al

Il cinque punti sono: dovremmo costruire partenariati in cui i Paesi si trattino a vicenda da pari a pari, si impegnino in ampie consultazioni e migliorino la comprensione reciproca; dovremmo creare un ambiente di sicurezza caratterizzato da equità, giustizia, sforzi congiunti e interessi condivisi; dovremmo

Dibattito Generale della 70ma Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel 2015. Ha inoltre proposto cinque obiettivi per il mondo<sup>2</sup> nel suo discorso all'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, nel 2017. Ciò rappresenta il costante ampliamento della profondità e della portata della visione.

L'ultimo decennio ha visto progressi costanti nell'attuazione della visione. Dalla dimensione bilaterale a quella multilaterale e da quella regionale a quella globale, sono stati raggiunti risultati rivoluzionari su ogni fronte. La *Belt and Road Initiative*, la *Global Development Initiative*, la *Global Security Initiative* e la *Global Civilization Initiative* hanno messo radici e dato frutti, portando prosperità e stabilità nel mondo e creando benefici sostanziali per le persone.

Negli ultimi dieci anni, la visione di una comunità globale dal futuro condiviso ha ottenuto un sostegno più ampio. Sempre più Paesi e persone sono giunti alla comprensione che questa visione serve gli interessi comuni dell'umanità, rappresenta le richieste popolari di pace, giustizia e progresso e può creare la più grande sinergia tra tutte le nazioni per costruire un mondo migliore. È ormai ampiamente riconosciuto nella comunità internazionale che questa visione non ha nulla a che fare con l'interesse personale e il protezionismo. Invece, presentando la visione della Cina sul corso dello sviluppo umano, essa si confronta con il pensiero egemonico di alcuni Paesi che cercano la supremazia. È quindi di grande importanza promuovere la solidarietà e la cooperazione tra tutti i Paesi e creare un futuro migliore per l'umanità.

Il governo cinese pubblica questo libro bianco per presentare la base teorica, la pratica e lo sviluppo di una comunità globale dal futuro condiviso. Ci auguriamo che questo possa migliorare la comprensione ed espandere il consenso nella comunità internazionale, nonché rafforzare lo sforzo globale per realizzare questa visione.

---

promuovere uno sviluppo aperto, innovativo e inclusivo a vantaggio di tutti; dovremmo aumentare gli scambi tra civiltà per promuovere l'armonia, l'inclusione e il rispetto per le differenze; dovremmo costruire un ecosistema che metta al primo posto Madre Natura e lo sviluppo verde.

2 I cinque obiettivi sono: dovremmo costruire un mondo di pace duratura attraverso il dialogo e la consultazione; dovremmo costruire un mondo di sicurezza comune per tutti attraverso sforzi congiunti; dovremmo costruire un mondo di prosperità comune attraverso una cooperazione vantaggiosa per tutti; dovremmo costruire un mondo aperto e inclusivo attraverso gli scambi e l'apprendimento reciproco; dovremmo rendere il nostro mondo pulito e bello perseguendo uno sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio.

# **I. L'umanità a un bivio**

Questa è un'era di promesse e un'era di sfide. Di fronte all'ennesimo bivio della storia, dobbiamo scegliere tra unità e divisione, tra apertura e chiusura, tra cooperazione e confronto. Con in gioco gli interessi generali dell'umanità, questa scelta mette alla prova la saggezza di tutti i Paesi.

## **1. L'interdipendenza è la tendenza prevalente nel corso della storia**

Nella sua storia, l'umanità è passata dalla società primitiva alla rivoluzione agricola, alla rivoluzione industriale e ora alla rivoluzione dell'informazione. Sebbene questo processo abbia visto un forte aumento della produttività, una realtà fondamentale è rimasta invariata: la Terra è la nostra unica casa. Tutti i Paesi hanno la responsabilità della sicurezza di questo pianeta e del futuro dell'umanità. Se la ricerca del potere e del profitto dovesse degenerare in una competizione feroce o addirittura in un conflitto armato, il risultato certo sarà l'autodistruzione.

Nel corso della storia, la pace e lo sviluppo sono state le principali aspirazioni dell'umanità. Avendo sperimentato le devastazioni delle guerre e dei conflitti, in particolare delle due guerre mondiali, le persone di tutto il mondo hanno sviluppato una più acuta consapevolezza di amare la pace, espandere la cooperazione e cercare lo sviluppo comune. L'idea che *“siamo tutti un'unica famiglia umana”* sta guadagnando terreno e il desiderio di una comunità globale diventa più forte che mai.

La globalizzazione ha migliorato l'allocazione dei fattori produttivi a livello mondiale, inclusi capitale, informazione, tecnologia, lavoro e management. Come se collegasse laghi e ruscelli sparsi in una distesa d'acqua ininterrotta, essa conduce le nazioni fuori dall'isolamento e dal modello obsoleto di autosufficienza, fondendo i loro mercati individuali in uno globale e combinando le loro rispettive esperienze nella storia del mondo.

Mentre la tecnologia dell'informazione avanza ogni giorno che passa, soprattutto nei campi dell'Internet, dei big data, dell'informatica quantistica e dell'intelligenza artificiale, gli scambi umani sono diventati più profondi, più ampi e più estesi che mai, e i Paesi sono più interconnessi e interdipendenti di quanto non lo siano mai stati. in qualsiasi momento nel passato. La globalizzazione non è un'opzione; è la realtà e il modo di vivere odierno. Il villaggio globale si sta restringendo – la distanza più lunga tra due luoghi sulla terra è stata ridotta a un volo di non più di 24 ore, e il nostro

pianeta sta diventando uniforme – un tocco su un telefono cellulare ci connette con l'altra parte del mondo in una frazione di secondo. Questo è un mondo integrato. Coloro che gli volteranno le spalle non avranno posto in esso.

Vivendo sullo stesso pianeta, tutti i Paesi, vicini o distanti, grandi o piccoli, sviluppati o in via di sviluppo, sono membri di una comunità emergente di interessi, responsabilità e destino condivisi, il cui benessere e la cui sicurezza sono correlati. Solo prestando la dovuta attenzione al futuro collettivo dell'umanità è possibile che i desideri di ogni Paese, popolo e individuo diventino realtà. Qualunque ostacolo potremmo incontrare nel nostro viaggio, l'unica scelta giusta è lavorare insieme per il bene di tutti.

## **2. Le sfide globali richiedono una risposta globale**

Il nostro mondo sta subendo cambiamenti su una scala mai vista in un secolo. Vari problemi, vecchi, nuovi e complessi, convergono e si aggravano a vicenda, ponendo sfide senza precedenti alla società umana. Instabilità, incertezza e imprevedibilità sono ormai la norma.

Il deficit di pace sta crescendo. Sebbene la società umana abbia in gran parte mantenuto la pace dalla fine della seconda guerra mondiale, le minacce alla pace mondiale continuano ad accumularsi. La guerra è tornata nel continente eurasiatico, le tensioni stanno aumentando e stanno emergendo una serie di punti critici. L'ombra della corsa agli armamenti permane e la minaccia della guerra nucleare – la Spada di Damocle che incombe sull'umanità – rimane. Il nostro mondo corre il rischio di precipitare nello scontro e persino nella guerra.

Il deficit di sviluppo è in forte aumento. La ripresa economica globale è lenta e l'unilateralismo e il protezionismo dilagano. Alcuni Paesi stanno adottando un approccio "*piccolo cortile, alta recinzione*" per murarsi; stanno spingendo per il disaccoppiamento, l'interruzione e il "derisking" delle catene di approvvigionamento. Tutto ciò ha causato battute d'arresto alla globalizzazione. Allo stesso tempo, la pandemia di Covid-19 ha invertito lo sviluppo globale, esacerbando il divario Nord-Sud, le faglie dello sviluppo e il divario tecnologico. L'indice di sviluppo umano è diminuito per la prima volta in 30 anni. La popolazione povera del mondo è aumentata di oltre 100 milioni e quasi 800 milioni di persone vivono nella fame.

Il deficit di sicurezza è evidente. A causa della più intensa concorrenza strategica globale e della mancanza di fiducia reciproca tra i principali Paesi, la mentalità della Guerra Fredda è riemersa e sono riemerse le richieste di confronto ideologico. Le azioni egemoniche, abusive e aggressive di alcuni Paesi contro altri, sotto forma di truffa, saccheggio, oppressione e gioco a somma zero, stanno causando gravi danni.

Le sfide alla sicurezza non tradizionali sono in aumento, tra cui il terrorismo, gli attacchi informatici, la criminalità transnazionale e le minacce biologiche.

Il deficit di governance è più grave. Il mondo sta affrontando molteplici crisi di governance. La crisi energetica, alimentare e debitoria si stanno intensificando. È urgentemente necessaria una governance globale del clima e la transizione verso uno sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio richiede sforzi dedicati per un lungo periodo di tempo. Il divario digitale continua ad ampliarsi e manca una solida governance dell'intelligenza artificiale. La pandemia di Covid-19 è uno specchio attraverso il quale abbiamo osservato che il sistema di governance globale è sempre più indietro rispetto ai tempi e continua a crollare sulle questioni che richiedono una soluzione. Deve essere riformato e migliorato.

Di fronte alle crisi globali, gli oltre 190 Paesi del mondo si trovano tutti sulla stessa grande barca. Solo le grandi barche possono resistere ai venti violenti e alle onde che si infrangono. Nessun Paese, per quanto forte possa essere, può fare tutto da solo. Dobbiamo impegnarci nella cooperazione globale. Solo quando tutti i Paesi lavoreranno insieme, solo quando allineeremo gli interessi individuali con gli interessi di tutti, e solo quando costruiremo veramente una comunità globale dal futuro condiviso, l'umanità potrà superare le crisi che si trova ad affrontare e navigare verso un futuro migliore.

### **3. La nuova era richiede nuove idee**

Questa è un'era in cui il mondo subisce rapidi cambiamenti quasi ogni giorno. Non possiamo più interpretare la realtà in cui viviamo o trovare soluzioni soddisfacenti agli enigmi che ci troviamo ad affrontare attraverso gli approcci tradizionali alle relazioni internazionali. È sempre più evidente che l'idea che *“tutti i Paesi forti cercheranno l'egemonia”*, l'ossessione per una forza superiore e la mentalità della somma zero sono in conflitto con le esigenze dei nostri tempi. L'umanità ha un grande bisogno di nuove idee che generino sviluppi positivi e si conformino a tendenze storiche positive.

Non esiste una legge ferrea che imponga che una potenza in ascesa cerchi inevitabilmente l'egemonia. Questo presupposto rappresenta il tipico pensiero egemonico ed è radicato nei ricordi di guerre catastrofiche tra potenze egemoniche del passato. La Cina non ha mai accettato che, una volta che un Paese diventa abbastanza forte, cercherà invariabilmente l'egemonia. La Cina comprende la lezione della storia: che l'egemonia prelude al declino. Perseguiamo lo sviluppo e la rivitalizzazione attraverso i nostri sforzi, piuttosto che attraverso l'invasione o l'espansione. E tutto ciò che facciamo ha lo scopo di fornire una vita migliore al nostro popolo, creando allo

stesso tempo maggiori opportunità di sviluppo per il mondo intero, non con l'obiettivo di sostituire o sottomettere gli altri.

Il forte che preda il debole non è un modo per far coesistere gli esseri umani. Se alla società umana venisse imposta la legge della giungla e prevalesse l'idea che *“la forza fa il diritto”*, il principio di uguaglianza sovrana sarebbe fondamentalmente minato e la pace e la stabilità mondiale sarebbero gravemente messe in pericolo. Nell'era della globalizzazione, tutti i Paesi sono interdipendenti e interconnessi. Pertanto, la legge della giungla e la mentalità del *“chi vince prende tutto”* non porteranno da nessuna parte: lo sviluppo inclusivo a beneficio di tutti è la strada giusta da seguire. La Cina ha costantemente sostenuto l'equità e la giustizia e continua a impegnarsi nella cooperazione amichevole con altri Paesi, sulla base dei cinque principi della coesistenza pacifica, al fine di promuovere la democrazia nelle relazioni internazionali.

Il gioco a somma zero in cui si vince facendo perdere agli altri è destinato a fallire. Tuttavia, alcuni Paesi sono ancora aggrappati a questa mentalità, perseguendo ciecamente la sicurezza assoluta e vantaggi monopolistici. Ciò non avrà alcun effetto sul loro sviluppo a lungo termine; creerà semplicemente una grave minaccia alla pace e alla prosperità mondiale. Nessun Paese dovrebbe sperare che gli altri falliscano. Dovrebbe invece collaborare con altri Paesi per il successo di tutti. La Cina allinea costantemente il suo sviluppo allo sviluppo globale e allinea gli interessi del popolo cinese con gli interessi comuni di tutti i popoli del mondo. Quando il mondo prospera, la Cina prospera e viceversa.

## **II. Una risposta alla chiamata dei tempi e un progetto per il futuro**

Trovandosi a un bivio, l'umanità si trova di fronte a due opzioni opposte. La prima è ritornare alla mentalità della Guerra Fredda che approfondisce la divisione e l'antagonismo e alimenta il confronto tra i blocchi. L'altra è agire per il benessere comune dell'umanità, rafforzare la solidarietà e la cooperazione, sostenere l'apertura e risultati vantaggiosi per tutti, e promuovere l'uguaglianza e il rispetto. Il tiro alla fune tra queste due opzioni modellerà profondamente il futuro dell'umanità e del nostro pianeta.

Costruire una comunità globale dal futuro condiviso significa perseguire l'apertura, l'inclusione, il vantaggio reciproco, l'equità e la giustizia. L'obiettivo non è sostituire un sistema o una civiltà con un'altra. Si tratta invece di Paesi con sistemi sociali, ideologie, storie, culture e livelli di sviluppo diversi che si uniscono per promuovere interessi condivisi, diritti condivisi e responsabilità condivise negli affari globali. La visione di una comunità globale dal futuro condiviso si colloca dalla parte giusta della storia e dalla parte del progresso umano. Introduce un nuovo approccio per le relazioni internazionali, fornisce nuove idee per la governance globale, apre nuove prospettive per gli scambi internazionali e disegna un nuovo progetto per un mondo migliore.

### **1. Introdurre un nuovo approccio alle relazioni internazionali**

L'attuale ordine internazionale si trova ad affrontare una miriade di sfide. Alcuni Paesi, attenendosi al concetto che *“la forza rende giustizia”*, si impegnano volontariamente in atti di bullismo, saccheggio e competizione a somma zero. Il divario di sviluppo si sta ampliando e il deficit di sicurezza sta crescendo. La pratica isolazionista ed esclusiva del confronto basato sulle alleanze è contraria alla tendenza al multipolarismo e all'evoluzione delle relazioni internazionali nell'era post-Guerra Fredda. Soprattutto con l'ascesa di un gran numero di mercati emergenti e di Paesi in via di sviluppo, l'attuale ordine internazionale è sempre più al passo con i tempi che cambiano. *“Di che tipo di mondo abbiamo bisogno e come costruirlo”* è diventata una questione vitale con in gioco il futuro dell'umanità.

La risposta della Cina a questa domanda dei tempi è costruire una comunità globale dal futuro condiviso. Significa che con i loro futuri strettamente interconnessi, tutte le nazioni e i Paesi dovrebbero restare uniti, condividere il bene e

il male, vivere insieme in armonia e impegnarsi in una cooperazione reciprocamente vantaggiosa. L'idea si basa su un disegno ragionevole delle relazioni tra Stato e Stato. Riflette il consenso generale e le aspettative comuni della comunità internazionale e dimostra il senso del dovere della Cina come grande Paese responsabile.

In questo villaggio globale, tutti gli esseri umani sono una grande famiglia. Con i loro interessi e futuri intrecciati, i Paesi si stanno trasformando in una comunità dal futuro condiviso. Tale visione va oltre le regole esclusive della politica dei blocchi, la nozione di "*forza che rende giustizia*" e i "valori universali" definiti da una manciata di Paesi occidentali. Essa si conforma alla tendenza dei tempi, fa eco all'appello alla cooperazione globale e contribuisce a un ordine internazionale più giusto ed equo.

## **2. Evidenziare le nuove caratteristiche della governance globale**

Il concetto di comunità globale dal futuro condiviso sostiene che tutti i Paesi condividono un futuro comune e immagina un mondo caratterizzato da apertura e inclusività, equità e giustizia, coesistenza armoniosa, diversità e apprendimento reciproco, unità e cooperazione.

– Apertura e inclusività. I Paesi non dovrebbero tracciare linee di demarcazione basate sull'ideologia, prendere di mira Paesi specifici o allearsi per formare blocchi esclusivi. L'oceano è vasto perché accoglie tutti i fiumi. Per costruire una comunità globale dal futuro condiviso, i Paesi dovrebbero promuovere la democrazia nelle relazioni internazionali per garantire che il futuro del mondo sia determinato da tutti, che le regole internazionali siano scritte da tutti, che gli affari globali siano governati da tutti e che i frutti dello sviluppo siano condivisi da tutti.

– Equità e giustizia. Il mondo ha bisogno di giustizia, non di egemonismo. Nessun Paese ha il diritto di dominare gli affari globali, dettare il futuro degli altri o monopolizzare i vantaggi dello sviluppo. I Paesi dovrebbero salvaguardare l'ordine internazionale basato sul diritto internazionale, sostenere l'autorità dello stato di diritto internazionale e garantire un'applicazione equa e unificata del diritto internazionale. La pratica dei doppi standard o dell'applicazione selettiva della legge dovrebbe essere respinta.

– Convivenza armoniosa. I Paesi dovrebbero sforzarsi di raggiungere una coesistenza pacifica e uno sviluppo comune cercando un terreno comune e preservando le differenze. Il pianeta Terra non è un'arena di lotta tra Paesi, ma un palcoscenico per la convivenza umana. Nonostante le differenze e le diverse caratteristiche, i Paesi possono svilupparsi insieme in armonia e unità, ed è proprio tale diversità che dà forza allo sviluppo globale.

– Diversità e apprendimento reciproco. Storie diverse, condizioni nazionali, gruppi etnici e costumi hanno dato vita a civiltà diverse. La diversità delle civiltà umane è una caratteristica fondamentale del nostro mondo. L'apprendimento reciproco tra le civiltà fornisce un importante impulso al progresso umano. I Paesi dovrebbero rispettarci a vicenda e perseguire congiuntamente lo sviluppo comune attraverso gli scambi e l'apprendimento reciproco.

– Unità e cooperazione. I Paesi dovrebbero agire per il bene comune. Perseguire lo sviluppo a porte chiuse può solo portare alla povertà. Visto da una prospettiva “country-first”, il mondo è piccolo, affollato e bloccato in una “feroce competizione”; visto dalla prospettiva di un futuro condiviso, il mondo è vasto e pieno di opportunità di cooperazione. Nessun Paese può superare da solo le sfide dello sviluppo globale. La cooperazione tra tutti i Paesi è l'unica opzione praticabile.

### **3. Apertura di nuove prospettive per gli scambi internazionali**

La Cina ha presentato una proposta in cinque punti per costruire una comunità globale dal futuro condiviso nei settori dei partenariati, dell'ambiente di sicurezza, dello sviluppo, degli scambi tra civiltà e dell'ecosistema. Ciò ha aperto nuove prospettive per gli scambi internazionali.

**Dovremmo costruire partenariati in cui i Paesi si trattino a vicenda da pari a pari, si impegnino in ampie consultazioni e migliorino la comprensione reciproca.** Il principio di uguaglianza sovrana è presente nella Carta delle Nazioni Unite. Tutti i Paesi sono uguali. I grandi, i potenti e i ricchi non dovrebbero opprimere i piccoli, i deboli e i poveri. Dovremmo sostenere il multilateralismo e respingere l'unilateralismo. Dovremmo sostituire la mentalità obsoleta del “*chi vince prende tutto*” con una nuova visione volta a ricercare risultati vantaggiosi per tutti. Dovremmo creare partenariati globali sia a livello internazionale che regionale e adottare un nuovo approccio alle relazioni interstatali, fondato sul dialogo piuttosto che sul confronto e che cerchi la partnership piuttosto che l'alleanza. Nel gestire le loro relazioni, i principali Paesi dovrebbero seguire i principi di non conflitto, non confronto, rispetto reciproco e cooperazione vantaggiosa per tutti. I Paesi grandi dovrebbero trattare i Paesi piccoli da pari a pari e adottare il giusto approccio all'amicizia e agli interessi, perseguendo sia l'amicizia che gli interessi e mettendo l'amicizia al primo posto.

**Dovremmo creare un ambiente di sicurezza caratterizzato da equità, giustizia, sforzi congiunti e interessi condivisi.** Nell'era della globalizzazione economica, la sicurezza di tutti i Paesi è interconnessa e ciascuno ha un impatto sugli altri. Nessun Paese può mantenere la sicurezza assoluta da solo, e

nessun Paese può raggiungere la stabilità destabilizzando gli altri. La legge della giungla lascia i deboli alla mercé dei forti; non è il modo in cui i Paesi gestiscono le loro relazioni. Coloro che scelgono di opprimere attireranno il male a sé stessi, come sollevando una roccia solo per farla cadere sui propri piedi. Dovremmo respingere la mentalità della Guerra Fredda in tutte le sue manifestazioni e promuovere una nuova visione di sicurezza comune, globale, cooperativa e sostenibile.

**Dovremmo promuovere uno sviluppo aperto, innovativo e inclusivo a vantaggio di tutti.** Lo sviluppo ha senso solo quando è inclusivo e sostenibile. Per raggiungere tale sviluppo sono necessarie apertura, assistenza reciproca e relazioni reciprocamente vantaggiose. Lo sviluppo globale a lungo termine non può essere fondato sul fatto che un gruppo di Paesi diventi sempre più prospero mentre un altro gruppo di Paesi rimane cronicamente povero e arretrato. Lo sviluppo dovrebbe essere posto in cima all'agenda internazionale e si dovrebbero compiere sforzi per ridurre le disuguaglianze e gli squilibri nello sviluppo globale, senza lasciare indietro nessun Paese o individuo.

**Dovremmo aumentare gli scambi tra civiltà per promuovere l'armonia, l'inclusione e il rispetto per le differenze.** Nel nostro mondo esistono più di 200 Paesi e regioni, oltre 2.500 gruppi etnici e un vasto numero di religioni. Tale diversità culturale è ciò che rende il mondo colorato. La diversità genera scambi, gli scambi portano all'integrazione e l'integrazione porta al progresso. Solo sostenendo l'uguaglianza, l'apprendimento reciproco, il dialogo e l'inclusività delle civiltà e lavorando per il rispetto reciproco, la condivisione delle esperienze e la coesistenza armoniosa preservando la diversità, il mondo potrà mantenere la sua diversità e prosperare. Dovremmo rispettare tutte le civiltà, trattarci a vicenda da pari a pari e trarre ispirazione gli uni dagli altri per promuovere lo sviluppo creativo della civiltà umana.

**Dovremmo costruire un ecosistema che metta al primo posto Madre Natura e lo sviluppo verde.** L'umanità può avere la capacità di utilizzare la natura e persino di trasformarla, ma è pur sempre una parte della natura. Dovremmo prenderci cura della natura e non porci al di sopra di essa. Dovremmo riconciliare lo sviluppo industriale con la natura e perseguire l'armonia tra l'umanità e la natura per raggiungere uno sviluppo globale sostenibile e uno sviluppo umano a tutto tondo. Dovremmo rispettare la natura, seguire le sue vie e proteggerla. Dovremmo perseguire con fermezza uno sviluppo verde, a basse emissioni di carbonio, circolare e sostenibile.

#### **4. Delineare una nuova visione per costruire un mondo migliore**

La Cina si propone di costruire un mondo aperto, inclusivo, pulito e bello che goda di pace duratura, sicurezza e prosperità comuni. Dalla “proposta in cinque punti” ai “cinque obiettivi”, il concetto di una comunità globale dal futuro condiviso ha acquisito una prospettiva storica più ampia e un significato più profondo, fissando un obiettivo più chiaro e tracciando un progetto più chiaro per il futuro dell’umanità.

**Dovremmo costruire un mondo di pace duratura attraverso il dialogo e la consultazione.** Questo significa trasformare le spade di guerra in vomeri di pace. Il muro di pietra all’ingresso della sede dell’UNESCO porta l’iscrizione di un unico messaggio: *“Poiché le guerre iniziano nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere costruite le difese della pace”*. Nel corso della storia umana, l’ossessione per il potere e l’egemonia ha portato a frequenti guerre e perdite di vite umane. Le lezioni sono state dolorose e profonde e dobbiamo rimuovere le micce della guerra dalle nostre menti. I Paesi più grandi dovrebbero trattare quelli più piccoli da pari a pari, invece di cercare un dominio unilaterale o di imporre la propria volontà agli altri. Nessun Paese dovrebbe aprire il vaso di Pandora provocando volontariamente disordini e conflitti armati o minando lo stato di diritto internazionale. I Paesi dovrebbero rispettare la sovranità e l’integrità territoriale degli altri, rispettare gli interessi fondamentali e le preoccupazioni principali di ciascuno e rispettare il percorso di sviluppo e il sistema sociale scelto da altri popoli.

**Dovremmo costruire un mondo di sicurezza comune per tutti attraverso sforzi congiunti.** Significa trasformare la sicurezza assoluta per uno in sicurezza comune per tutti. Non c’è posto al mondo che goda di sicurezza assoluta, e un Paese non può costruire la propria sicurezza sulle turbolenze degli altri. Le minacce ad altri Paesi possono trasformarsi in una sfida al proprio Paese. Quando i vicini sono in difficoltà, invece di rafforzare le proprie barriere, si dovrebbe tendere una mano. Poiché le sfide spesso assumono dimensioni globali, è ancora più importante che i Paesi collaborino per affrontarle, trasformando la pressione in motivazione e le crisi in opportunità. L’azione unilaterale o la fede cieca nell’uso della forza non possono affrontare le complesse minacce alla sicurezza internazionale. L’unica soluzione risiede nella sicurezza cooperativa e comune. È normale che i Paesi abbiano differenze e queste dovrebbero essere adeguatamente affrontate attraverso il dialogo e la consultazione. Finché dimostreremo sincerità, buona volontà e saggezza politica, nessun conflitto sarà troppo grande per essere risolto e nessun ghiaccio sarà troppo spesso per essere infranto.

**Dovremmo costruire un mondo di prosperità comune attraverso una cooperazione vantaggiosa per tutti.** Significa dire addio alla mentalità

del “*vincitore che prende tutto*” e condividere i risultati ottenuti in termini di sviluppo. Al giorno d'oggi, la comunità internazionale si è evoluta in un apparato sofisticato e integrato, poiché la rimozione di ogni singola parte causerebbe seri problemi al suo funzionamento complessivo. Dobbiamo mantenere la direzione corretta della globalizzazione economica e opporci a qualsiasi tentativo di istituire blocchi tecnologici, causare divari tecnologici o cercare il disaccoppiamento dello sviluppo. Anche se dovremmo allargare la torta dell'economia globale, è ancora più importante dividerla bene, in modo che i risultati ottenuti in termini di sviluppo possano andare a beneficio dei popoli di tutti i Paesi in modo più equo e portare ad una vera cooperazione e a risultati vantaggiosi per tutti.

**Dovremmo costruire un mondo aperto e inclusivo attraverso gli scambi e l'apprendimento reciproco.** Questo significa dire addio alla mentalità secondo cui una civiltà è superiore a un'altra e iniziare ad apprezzare i punti di forza delle altre civiltà. Il nostro mondo può accogliere pienamente la crescita e il progresso comune di tutti i Paesi, e il successo di un Paese non significa fallimento per un altro. Non esiste un percorso di sviluppo applicabile universalmente. Un percorso di sviluppo che porti continui benefici alle persone è quello più praticabile. I Paesi e le nazioni dovrebbero rispettare le loro differenze e ricercare l'armonia senza uniformità, e le civiltà dovrebbero trarre forza le une dalle altre e progredire insieme. Gli scambi e l'apprendimento reciproco tra le civiltà dovrebbero essere una forza trainante per il progresso umano e un forte sostegno per la pace nel mondo.

**Dovremmo rendere il nostro mondo pulito e bello perseguendo uno sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio.** Questo significa dire addio allo sfruttamento distruttivo delle risorse e preservare e godersi le montagne lussureggianti e le acque limpide. L'umanità convive con la natura. Qualsiasi danno che infliggiamo alla natura alla fine tornerà a perseguitarci. Spesso diamo per scontate le risorse naturali come l'aria, l'acqua, il suolo e il cielo azzurro. Ma non potremmo sopravvivere senza di esse. L'industrializzazione ha creato un livello di ricchezza materiale mai visto prima, ma ha anche inflitto danni irreparabili all'ambiente. Non dobbiamo esaurire tutte le risorse che ci sono state trasmesse dalle generazioni precedenti e non lasciare nulla ai nostri figli, né perseguire lo sviluppo in modo distruttivo. Montagne rigogliose e acque limpide sono beni inestimabili. Dobbiamo seguire la filosofia dell'armonia tra l'uomo e la natura e il rispetto delle leggi della natura e perseguire un percorso di sviluppo sostenibile, affinché tutti possano godere di un cielo stellato, montagne rigogliose e fiori profumati.

Costruire una comunità globale dal futuro condiviso è la strategia proposta dalla Cina per riformare e migliorare il sistema di governance internazionale. Ciò non

significa che il sistema internazionale debba essere smantellato o riavviato. Significa piuttosto promuovere una maggiore democrazia nelle relazioni internazionali e rendere la governance globale più giusta ed equa. Questa importante visione riflette la più ampia aspirazione comune dei popoli di tutti i Paesi al perseguimento della pace, dello sviluppo e della stabilità, e il più ampio consenso tra i Paesi con diversi background culturali e a diversi stadi di sviluppo. Trascende mentalità obsolete come il gioco a somma zero, la politica di potere e gli scontri della Guerra Fredda. È diventato l'obiettivo generale della diplomazia dei principali Paesi cinesi nella nuova era e un grande vessillo che guida la tendenza dei tempi e la direzione del progresso umano.

# **III. Radici profonde nella storia e nelle tradizioni culturali**

Il concetto di una comunità globale dal futuro condiviso ha radici profonde nel profondo patrimonio culturale della Cina e nella sua esperienza unica di modernizzazione. Esso porta avanti le tradizioni diplomatiche della Repubblica Popolare Cinese e si avvale dei risultati eccezionali di tutte le altre civiltà. Manifesta le antiche tradizioni storiche della Cina, le caratteristiche distintive dei tempi e una ricchezza di valori umanistici.

## **1. Ereditare il meglio della cultura tradizionale cinese**

La raffinata cultura tradizionale cinese incarna l'essenza della civiltà cinese. Fornisce spunti stimolanti per aiutare a comprendere e modellare il mondo e ad affrontare le sfide attuali e contiene elementi della visione di costruire una comunità globale dal futuro condiviso.

L'armonia è il concetto centrale della cultura cinese, che valorizza il primato dell'armonia all'interno della diversità, persegue l'ideale di armonia e solidarietà verso il progresso comune e abbraccia la diversità culturale e l'armonia globale.

La nazione cinese crede che tutte le nazioni insieme costituiscano un'unica comunità, sostiene la fraternità tra tutti i popoli e la pace per tutti i Paesi, segue il principio delle relazioni interstatali secondo cui i forti non maltrattano i deboli e i ricchi non insultano i poveri, e persegue un mondo di equità e giustizia per il bene comune.

La nazione cinese sostiene la benevolenza universale, sostenendo che i virtuosi non sono mai lasciati soli, sostenendo il buon vicinato con buona fede e buona volontà e perseguendo sia l'amicizia che gli interessi mettendo l'amicizia al primo posto.

La nazione cinese osserva la regola secondo cui *“per affermarsi bisogna prima aiutare gli altri ad affermarsi; per avere successo bisogna prima aiutare gli altri ad avere successo”*, credendo che aiutare gli altri sia aiutare sé stessi. Sostiene inoltre il principio *“non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te stesso”* e non impone mai la propria volontà ad altre nazioni.

La nazione cinese agisce credendo che gli esseri umani siano parte della natura e segue il vecchio adagio: *“Pesca con la lenza, ma non con la rete; quando vai a*

*caccia, non mirare a un uccello appollaiato*”. Essa riverisce le leggi dell'universo, ama la natura e persegue l'armonia tra l'umanità e la natura.

## **2. Dimostrare la visione globale del Partito Comunista Cinese**

Sostenere sempre una visione globale fa parte della preziosa esperienza accumulata dal Partito Comunista Cinese (PCC) nella sua storia secolare. Negli ultimi cento anni e più, il PCC ha sempre cercato la felicità per il popolo cinese e il ringiovanimento della nazione cinese, perseguendo al contempo il progresso per tutta l'umanità e il bene comune del mondo. È riuscito a condurre il popolo cinese su un percorso tipicamente cinese verso la modernizzazione e lo sviluppo di una nuova forma di progresso umano. Questi successi hanno gettato solide basi per la costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso, tracciando il percorso e aprendo ampie prospettive per questa grande impresa.

Il PCC è impegnato a ricercare il progresso per la Cina apportando benefici al resto del mondo, offrendo una buona vita al popolo cinese e aiutando anche altri popoli a prosperare, e contribuendo maggiormente all'umanità. Il rapporto al 20° Congresso Nazionale del PCC del 2022 ha tracciato un grande progetto per ringiovanire la nazione cinese su tutti i fronti aprendo la strada a un percorso di modernizzazione unicamente cinese, e ha sottolineato che l'impegno per costruire una comunità globale dal futuro condiviso è uno dei requisiti intrinseci della modernizzazione cinese, affermando lo stretto legame tra il futuro della Cina e il futuro dell'intera umanità.

Il PCC guida il popolo cinese nell'intraprendere ed espandere il percorso della Cina verso la modernizzazione, basandosi sia sulle condizioni peculiari della Cina sia sugli approcci comuni degli altri Paesi. La modernizzazione cinese è la modernizzazione della prosperità comune per una popolazione enorme, del progresso materiale ed etico-culturale coordinato, dell'armonia tra l'umanità e la natura e dello sviluppo pacifico. Tutte queste caratteristiche hanno fornito un'esperienza utile per altri Paesi in via di sviluppo e un'opzione più solida e sostenibile per costruire congiuntamente una comunità globale dal futuro condiviso.

## **3. Promuovere le belle tradizioni diplomatiche della Nuova Cina**

Negli ultimi 70 anni e più, la Cina ha compiuto notevoli progressi, stabilito ottime tradizioni e forgiato un carattere tenace e punti di forza unici nello sviluppo delle relazioni estere. L'iniziativa di costruire una comunità globale dal futuro condiviso si basa sulle filosofie diplomatiche, sul pensiero strategico e sulle tradizioni

della RPC e apre nuovi orizzonti alla diplomazia dei principali Paesi con caratteristiche cinesi.

Dopo la fondazione della RPC nel 1949, la Cina si impegnò in una politica estera di pace indipendente e avanzò i Cinque Principi di Coesistenza Pacifica, la teoria dei Tre Mondi e altri principi, politiche e idee. Ciò ha permesso alla Cina di trovare il suo posto, guadagnarsi il rispetto ed espandere la propria portata nella comunità internazionale. Dopo il lancio delle riforme e dell'apertura nel 1978, la Cina ha affermato che la pace e lo sviluppo sono le tendenze di fondo del momento. Ha sostenuto il multipolarismo e una maggiore democrazia nelle relazioni internazionali, ha promosso un mondo armonioso e ha ottenuto progressi significativi nella diplomazia cinese nel mondo.

Nella nuova era, sostenendo la pace, lo sviluppo e la cooperazione vantaggiosa per tutti, la Cina ha fatto avanzare la diplomazia dei principali Paesi su tutti i fronti e ha formato una strategia diplomatica multiforme, multilivello e multidimensionale. La Cina ha avviato una serie di iniziative visionarie, tra cui una comunità globale dal futuro condiviso, un nuovo tipo di relazioni internazionali, i valori comuni dell'umanità, la *Belt and Road Initiative*, la *Global Development Initiative*, la *Global Security Initiative* e la *Global Civilization Initiative*, e ha promosso una serie di approcci alla governance globale, all'amicizia e agli interessi, alla sicurezza, allo sviluppo, alla cooperazione e all'eco-ambiente. Tutti questi portano caratteristiche, stile ed etica tipicamente cinesi.

#### **4. Incorporare i risultati eccezionali di altre civiltà**

Il concetto di una comunità globale dal futuro condiviso incorpora il meglio delle culture dal fascino e dall'impatto duraturi che hanno trasceso il tempo, lo spazio e i confini nazionali nella storia umana. Esso cristallizza i valori condivisi di persone provenienti da diverse regioni, culture, origini etniche e con credenze religiose diverse. Si basa sugli eccezionali risultati dell'integrazione culturale tra diverse civiltà. Incarna l'aspirazione comune di tutta l'umanità.

Tutte le civiltà del mondo hanno manifestazioni del concetto di comunità globale dal futuro condiviso. I filosofi dell'antica Grecia condussero ricerche primarie su questo concetto basato sulle città-stato, ritenendo che l'umanità come un'unica comunità dovesse agire di concerto per perseguire interessi comuni e quindi dovesse vivere in armonia. L'antica letteratura indiana riporta il motto "*Sotto il cielo – una famiglia*". La filosofia africana di Ubuntu sostiene che "*io sono perché noi siamo*", sottolineando l'interdipendenza dell'umanità.

Il concetto di comunità globale dal futuro condiviso riflette gli interessi comuni di tutte le civiltà: pace, sviluppo, unità, coesistenza e cooperazione vantaggiosa per tutti. Un proverbio russo dice: *“Insieme possiamo superare la tempesta”*. Lo scrittore svizzero-tedesco Hermann Hesse proponeva: *“Non servire alla guerra e alla distruzione, ma alla pace e alla riconciliazione”*. Un proverbio tedesco recita: *“Lo sforzo di un individuo è un'addizione; lo sforzo di una squadra è la moltiplicazione”*. Un proverbio africano recita: *“Un solo pilastro non è sufficiente per costruire una casa”*. Un proverbio arabo afferma: *“Se vuoi camminare veloce, cammina da solo; se vuoi andare lontano, cammina insieme”*. Il poeta messicano Alfonso Reyes scrisse: *“L'unico modo per essere proficuamente nazionali è essere generosamente universali”*. Un proverbio indonesiano dice: *“La canna da zucchero e la citronella crescono in fitti ciuffi”*. Un proverbio mongolo conclude: *“I vicini sono legati nel cuore e condividono un destino comune”*. Tutte le narrazioni di cui sopra manifestano la profonda essenza culturale e intellettuale del mondo.

Nella costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso, tutti i Paesi dovrebbero osservare le norme ampiamente riconosciute delle relazioni internazionali. Dall'avvento dei tempi moderni, un ordine internazionale giusto ed equo è stato l'obiettivo di lunga data di tutta l'umanità. Dal principio di equità e sovranità stabilito dalla Pace di Westfalia nel 1648, all'umanitarismo internazionale stabilito dalle Convenzioni di Ginevra nel 1864, poi ai quattro fini e ai sette principi stabiliti dalla Carta delle Nazioni Unite nel 1945, e successivamente ai Cinque Principi di Coesistenza Pacifica proposti alla Conferenza di Bandung nel 1955, queste norme delle relazioni internazionali si sono evolute in principi ampiamente riconosciuti e sono diventate le basi essenziali di una comunità globale dal futuro condiviso.

## **IV. Direzione e percorso**

La visione di una comunità globale dal futuro condiviso è il risultato della saggezza della Cina nel gestire le relazioni internazionali contemporanee dalla prospettiva della pace mondiale e dello sviluppo: un piano cinese per migliorare la governance globale e una proposta cinese per affrontare le varie sfide del 21° secolo. La visione guida l'azione e la direzione determina il futuro. La comunità internazionale dovrebbe lavorare insieme per trasformare, passo dopo passo, il grande progetto in una tabella di marcia e una bella visione in realtà.

### **1. Proseguire con un nuovo tipo di globalizzazione economica**

La globalizzazione economica è una tendenza irreversibile dello sviluppo economico globale ed è in linea con il desiderio di sviluppo e cooperazione dei popoli di tutti i Paesi. La globalizzazione economica ha notevolmente facilitato il commercio, gli investimenti, i flussi di persone e i progressi tecnologici, fornendo un importante contributo allo sviluppo economico globale.

Tuttavia, nel processo si sono accumulati anche problemi e inconvenienti, e ci sono tentativi di ritirarsi da esso. L'attuale modello di globalizzazione economica non riesce a riflettere le richieste o a rappresentare gli interessi dei Paesi in via di sviluppo. La legge della giungla, il gioco a somma zero e la mentalità "*vinci o perdi*", "*il vincitore prende tutto*" hanno esacerbato il divario tra ricchi e poveri, come evidenziato dal crescente divario tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo e quello all'interno dei Paesi sviluppati. Alcuni Paesi attribuiscono i loro problemi di governance interna alla globalizzazione economica o ad altri Paesi, e ricorrono ad azioni unilaterali, protezionistiche e prepotenti. Ciò ha danneggiato le catene industriali, del valore, di fornitura e di consumo globali e ha causato turbolenze e persino conflitti nell'attuale ordine commerciale internazionale.

Promuovere un nuovo tipo di globalizzazione economica è essenziale per costruire una comunità globale dal futuro condiviso. I Paesi devono perseguire una politica di apertura e opporsi esplicitamente al protezionismo, all'erezione di recinzioni e barriere, alle sanzioni unilaterali e alle tattiche di massima pressione, in modo da connettere le economie e costruire congiuntamente un'economia mondiale aperta. I Paesi dovrebbero sforzarsi di costruire un sistema di regole economiche e commerciali internazionali giuste, ragionevoli e trasparenti, portare avanti la liberalizzazione e la facilitazione del commercio e degli investimenti e promuovere ulteriormente l'apertura, lo scambio e l'integrazione economica globale al fine di

formare una globalizzazione economica che sia aperta, inclusiva, equilibrata e vantaggiosa per tutti, in modo che le persone di tutti i Paesi possano condividere i frutti della globalizzazione economica e della crescita economica mondiale.

L'apertura dovrebbe essere un viaggio a doppio senso, non a senso unico; non si può esigere l'apertura di altri Paesi chiudendo le proprie porte. Alcuni Paesi stanno cercando di separarsi e spezzare le catene con la Cina, rinchiudendosi in "*piccoli cortili, alte recinzioni*", che alla fine si ritorceranno solo contro loro stessi. Alcuni esagerano la necessità di "*ridurre la dipendenza*" e di "*derischiare*", il che essenzialmente crea nuovi rischi. La prevenzione dei rischi e la cooperazione non sono reciprocamente contraddittorie, mentre la non cooperazione è il rischio più grande e il mancato sviluppo è la più grande minaccia alla sicurezza. Perseguire la desinizzazione in nome della riduzione del rischio e della dipendenza mina le opportunità, la cooperazione, la stabilità e lo sviluppo.

L'attuale rivoluzione scientifica e tecnologica segnata dall'intelligenza artificiale avrà un profondo impatto sul nuovo ciclo di globalizzazione economica e sviluppo sociale. Dovrebbero essere stabiliti norme e standard pertinenti per sostenere l'innovazione scientifica e tecnologica e salvaguardare la linea rossa della sicurezza umana. Gli interessi di tutti i Paesi, soprattutto quelli in via di sviluppo, dovrebbero essere presi in considerazione in modo equilibrato, per garantire che l'innovazione tecnologica sia posta sotto lo stato di diritto e le norme riconosciute a livello internazionale, e garantire che l'innovazione sia guidata e operi per l'umanità, e è coerente con i valori umani.

## **2. Seguire un percorso di sviluppo pacifico**

La storia ci dice che affinché un Paese possa svilupparsi e prosperare, deve comprendere e seguire la tendenza dello sviluppo globale; altrimenti sarà abbandonato dalla storia. La tendenza attuale è il perseguimento della pace, dello sviluppo, della cooperazione e di risultati vantaggiosi per tutti. Il vecchio percorso del colonialismo e dell'egemonismo conduce a un vicolo cieco, e coloro che lo seguono pagheranno un prezzo pesante, mentre il percorso dello sviluppo pacifico è quello giusto da seguire per il mondo.

La ricerca della pace, dell'amicizia e dell'armonia è profondamente radicata nella sfera culturale della nazione cinese e scorre nel sangue del popolo cinese. Per molto tempo in passato, la Cina è stata uno dei Paesi più potenti del mondo, ma non ha alcuna storia di colonizzazione o aggressione contro altri Paesi. L'adesione della Cina al percorso dello sviluppo pacifico è un'estensione della tradizione culturale millenaria della nazione cinese amante della pace.

La Cina aderisce sempre a una politica estera di pace indipendente e ha sempre sottolineato che l'obiettivo della politica estera cinese è mantenere la pace nel mondo e promuovere lo sviluppo comune. La Cina si oppone a tutte le forme di egemonismo e di politica di potenza e non interferisce negli affari interni di altri Paesi. Non cercherà mai l'egemonia né si impegnerà nell'espansione. Questi principi sono affermati nelle politiche della Cina, incorporati nei suoi progetti sistemici e sempre rispettati nelle sue pratiche.

Il mondo ha bisogno di pace, proprio come l'essere umano ha bisogno dell'aria e gli esseri viventi hanno bisogno del sole. La via dello sviluppo pacifico è vantaggiosa per la Cina e per il mondo, e non riusciamo a pensare ad alcun motivo per non proseguire su questa strada. La Cina segue la strada dello sviluppo pacifico e spera che anche altri Paesi seguano questa strada. Solo lavorando insieme per perseguire la pace, salvaguardare la pace e condividere la pace i Paesi possono raggiungere i propri obiettivi di sviluppo e dare un contributo maggiore al mondo. Solo quando tutti seguono il percorso dello sviluppo pacifico, i Paesi possono coesistere pacificamente e può esserci la speranza di costruire una comunità globale dal futuro condiviso.

### **3. Promuovere un nuovo tipo di relazioni internazionali**

Il nuovo tipo di relazioni internazionali è diverso in quanto ha creato un nuovo percorso per le interazioni tra i Paesi, ha aperto un nuovo capitolo della storia mondiale in cui diverse civiltà e Paesi con sistemi diversi convivono in pace e cercano uno sviluppo comune, e ha aperto la strada per costruire una comunità globale dal futuro condiviso.

Un nuovo tipo di relazioni internazionali dovrebbe essere costruito sui principi del rispetto reciproco, dell'equità, della giustizia e della cooperazione reciprocamente vantaggiosa. Rispetto reciproco significa trattare le persone con sincerità e uguaglianza e opporsi alle politiche di potere e alle pratiche di bullismo. Nel sostenere l'equità e la giustizia, i Paesi devono abbandonare il materialismo estremo e l'enfasi eccessiva sulla concorrenza, e garantire che tutti i Paesi abbiano pari diritti e opportunità di sviluppo. Cooperazione reciprocamente vantaggiosa significa che i Paesi dovrebbero rifiutare la massimizzazione dell'interesse proprio, affrontare le legittime preoccupazioni di altri Paesi mentre perseguono i propri interessi, e promuovere lo sviluppo comune di tutti i Paesi insieme al proprio sviluppo.

Le basi per la costruzione di un nuovo tipo di relazioni internazionali risiedono in partenariati globali più ampi e profondi basati sull'uguaglianza, l'apertura e la cooperazione. La Cina aderisce ai Cinque Principi di Coesistenza Pacifica nel perseguire l'amicizia e la cooperazione con altri Paesi. Questo funziona per rafforzare

il coordinamento e l'interazione positiva con altri grandi Paesi al fine di costruire relazioni tra i principali Paesi caratterizzate da coesistenza pacifica, stabilità generale e sviluppo equilibrato. Agendo secondo i principi di amicizia, sincerità, vantaggio reciproco e inclusività e sulla politica di creare amicizie e partenariati con i suoi vicini, la Cina si sforza di aumentare i legami amichevoli, la fiducia reciproca e gli interessi convergenti con i Paesi vicini. Guidata dai principi di sincerità, risultati concreti, amicizia e buona fede e con l'impegno per il giusto approccio all'amicizia e agli interessi, la Cina si sforza di rafforzare la solidarietà e la cooperazione con gli altri Paesi in via di sviluppo e di salvaguardare gli interessi comuni del mondo in via di sviluppo.

I principali Paesi sono attori chiave nella costruzione di un nuovo tipo di relazioni internazionali. Lo status internazionale di un Paese si misura dalla sua apertura mentale, ampiezza di visione e senso di responsabilità piuttosto che dalle sue dimensioni, forza o potere. I Paesi più importanti dovrebbero indirizzare i loro sforzi primari al futuro dell'umanità e assumersi maggiori responsabilità per la pace e lo sviluppo nel mondo, invece di esercitare il proprio potere per cercare il monopolio sugli affari internazionali e regionali. I Paesi più grandi dovrebbero rafforzare il coordinamento e la cooperazione, rispettare gli interessi fondamentali e le preoccupazioni principali di ciascuno, considerare le prospettive delle altre parti e valorizzare la comprensione reciproca, e trattare i Paesi più piccoli alla pari. Costruendo una comunità globale dal futuro condiviso, i Paesi emergenti e le potenze consolidate possono evitare di cadere nella trappola di Tuciddide, trovare il modo giusto per andare d'accordo nel rispetto reciproco, nella coesistenza pacifica e nella cooperazione vantaggiosa per tutti, e costruire un terreno comune e raggiungere uno sviluppo comune per diverse civiltà e Paesi con diversi sistemi sociali.

#### **4. Praticare il vero multilateralismo**

Costruire una comunità globale dal futuro condiviso richiede la pratica del vero multilateralismo. Costruire cricche in nome del multilateralismo non è altro che una politica di blocco. Cercare la supremazia in nome del multilateralismo è ancora un pensiero unilaterale. Il "multilateralismo selettivo" pratica un doppio standard. Il mondo dovrebbe essere giusto e libero dalle pratiche di dominio. La Cina si oppone a tutte le forme di unilateralismo e alla formazione di fazioni e cricche esclusive che prendono di mira Paesi specifici, e si oppone ad azioni che minano l'ordine internazionale, creano una nuova guerra fredda o alimentano il confronto ideologico in nome del cosiddetto ordine basato sulle regole.

La Cina sostiene fermamente gli scopi e i principi della *Carta delle Nazioni Unite*, nonché l'autorità e lo status delle Nazioni Unite. I vari scontri e ingiustizie nel mondo di oggi non nascono perché gli scopi e i principi della *Carta delle Nazioni Unite* sono obsoleti, ma piuttosto perché questi scopi e principi non vengono effettivamente seguiti. La Cina sostiene che nel mondo esiste un solo sistema, che è il sistema internazionale con le Nazioni Unite al centro, che esiste un solo ordine, che è l'ordine internazionale basato sul diritto internazionale, e che esiste un solo insieme di regole, ovvero le norme fondamentali che regolano le relazioni internazionali sulla base delle finalità e dei principi della *Carta delle Nazioni Unite*.

La Cina partecipa attivamente e guida la riforma del sistema di governance globale. Segue la visione di una governance globale caratterizzata da un'ampia consultazione e da un contributo congiunto per benefici condivisi, vale a dire che gli affari globali devono essere discussi da tutti, i sistemi di governance costruiti da tutti e i benefici della governance condivisi da tutti, in modo che ogni Paese sia un partecipante, contributore e beneficiario della pace e dello sviluppo nel mondo.

## **5. Promuovere i valori comuni dell'umanità**

La Cina sostiene la pace, lo sviluppo, l'equità, la giustizia, la democrazia e la libertà, i valori comuni dell'umanità. Con una mente aperta, la Cina comprende che civiltà diverse hanno interpretazioni diverse della natura di questi valori e rispetta gli sforzi delle persone di Paesi diversi nell'esplorare i propri percorsi di sviluppo. Va oltre gli angusti limiti storici dei cosiddetti valori universali e promuove i valori comuni dell'umanità radicati nella civiltà cinese. Questi sono i valori incarnati nel perseguire una comunità globale dal futuro condiviso.

La pace e lo sviluppo sono una causa comune. Un albero della pace non può crescere su una terra arida, né può portare frutti di sviluppo in mezzo alle fiamme della guerra. La soluzione fondamentale alle varie sfide globali risiede nella ricerca della pace e nel raggiungimento dello sviluppo. Equità e giustizia sono ideali comuni. Nessun Paese dovrebbe agire come vuole o calpestare gli altri. Democrazia e libertà sono gli obiettivi comuni dell'umanità. Non esiste un unico modello di democrazia universalmente applicabile, tanto meno uno superiore. La democrazia non è la Coca-Cola, che ha lo stesso sapore in tutto il mondo poiché la bevanda viene prodotta in un unico Paese. La democrazia non è un ornamento, ma una soluzione a problemi reali. I tentativi di monopolizzare il "brevetto" della democrazia, di definire arbitrariamente gli "standard" della democrazia e di fabbricare una falsa narrativa di "*democrazia contro autoritarismo*" per provocare il confronto tra sistemi politici e ideologie sono pratiche di falsa democrazia. Promuovere i valori comuni dell'umanità non significa

canonizzare i valori di un particolare Paese, ma cercare un terreno comune preservando le differenze, l'armonia senza uniformità e rispettando pienamente la diversità delle civiltà e il diritto di tutti i Paesi a scegliere in modo indipendente i propri sistemi sociali e percorsi di sviluppo.

Quanto più avanzata diventa la società umana, tanto più importante diventa rafforzare gli scambi e l'apprendimento reciproco tra le civiltà. Tutti i Paesi dovrebbero trattarsi reciprocamente con rispetto e da pari a pari, abbandonare l'arroganza e il pregiudizio, approfondire la comprensione delle differenze tra la propria civiltà e le altre e promuovere il dialogo e la coesistenza armoniosa tra civiltà diverse. Ogni Paese dovrebbe valorizzare la propria civiltà, apprezzare gli altri e facilitare il loro progresso comune. Dovremmo mantenere dinamiche le nostre civiltà e creare le condizioni affinché altre civiltà possano prosperare. Insieme possiamo rendere colorato e vibrante il giardino delle civiltà del mondo. Tutti i Paesi dovrebbero essere aperti e inclusivi, promuovere l'apprendimento reciproco, sforzarsi di rimuovere tutte le barriere agli scambi culturali e cercare nutrimento da altre civiltà per promuovere lo sviluppo comune di tutte le civiltà. Tutti i Paesi dovrebbero progredire al passo con i tempi, esplorare nuovi orizzonti di sviluppo, assorbire il meglio dell'era presente e sostenere lo sviluppo delle civiltà attraverso l'innovazione.

## **V. Azione e contributo della Cina**

Un viaggio di mille miglia inizia con un solo passo. Negli ultimi dieci anni, la Cina ha contribuito con la sua forza alla costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso con ferma convinzione e azioni concrete.

### **1. Promuovere la cooperazione di alta qualità sulla *Belt and Road***

La *Belt and Road Initiative* (BRI) è un vivido esempio di costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso e di una piattaforma globale di bene pubblico e cooperazione fornita dalla Cina al mondo. Dall'introduzione della BRI dieci anni fa, sulla base di un'ampia consultazione e di un contributo congiunto per benefici condivisi, la Cina ha perseguito una cooperazione aperta, verde, pulita e di alto livello per promuovere lo sviluppo sostenibile e migliorare la vita delle persone, e ha avanzato una cooperazione *Belt and Road* di alta qualità. Ha gettato le basi e creato i quadri della cooperazione BRI, fornendo risultati tangibili e realizzando progressi sostenibili. Insieme, i partecipanti all'iniziativa hanno portato avanti congiuntamente la "connettività dura", la "connettività morbida" e la "connettività interpersonale", creando un'importante piattaforma che ha consentito un'ampia partecipazione, costruito consenso internazionale e messo in comune i punti di forza di tutte le parti.

<b>Scheda 1 - Il porto greco del Pireo sta vivendo una nuova vita</b>
Situato strategicamente alla "Porta Sud" dell'Europa, il Pireo, il porto più grande della Grecia, ha svolto un ruolo importante sin dalla sua nascita intorno al 400 a.C. Più di dieci anni fa il porto era in crisi e subiva enormi perdite. Nel 2010, l'azienda cinese COSCO Shipping Corporation Limited è stata ufficialmente coinvolta nella gestione del porto, donandogli nuova vitalità. La capacità di movimentazione annuale del porto ha ora raggiunto i 7,2 milioni di TEU e la sua classifica globale è balzata dal n. 93 nel 2010 al n. 33 nel 2022. Ciò ha creato più di 3.000 posti di lavoro diretti e più di 10.000 posti di lavoro indiretti a livello locale, risultando di contributi sociali diretti al territorio per oltre 1,4 miliardi di euro.

## **Scheda 2 - La Juncao cinese è la nostra “erba della felicità”**

La tecnologia Juncao, che utilizza l'erba invece del legno per coltivare funghi commestibili, ha risolto una sfida significativa: la produzione di funghi commestibili doveva dipendere dall'abbattimento degli alberi. Negli ultimi 20 anni, la Cina ha tenuto 270 sessioni di formazione internazionali sulla tecnologia Juncao che hanno formato oltre 10.000 persone provenienti da 106 Paesi. Ha aperto centri o basi dimostrative in 16 Paesi, creando centinaia di migliaia di posti di lavoro verdi. Nelle Figi, la tecnologia Juncao è vista come una nuova speranza di agricoltura per gli Stati insulari; in Lesotho, gli agricoltori chiamano la Juncao “l'erba della prosperità” perché rende rapidi i rendimenti; in Ruanda, più di 3.800 famiglie povere hanno visto raddoppiare o quadruplicare il proprio reddito annuo dopo aver avviato la produzione con la tecnologia Juncao.

La connettività politica continua ad approfondirsi. Al luglio 2023, più di tre quarti dei Paesi del mondo e oltre 30 organizzazioni internazionali avevano firmato accordi di cooperazione sulla *Belt and Road* con la Cina. La Cina ha ospitato con successo il primo Forum per la cooperazione internazionale sulla Belt and Road nel 2017 e il secondo nel 2019, e ospiterà il terzo quest'anno, massimizzando la sinergia per promuovere la cooperazione di alta qualità sulla *Belt and Road*. La connettività delle infrastrutture continua a rafforzarsi. È in atto un quadro generale di connettività composto da sei corridoi, sei rotte e più Paesi e porti. La disposizione complessiva della connettività terrestre, marittima, aerea e del cyberspazio continua a migliorare, incentrata su corridoi economici come il Nuovo Ponte Terrestre Eurasiatico, supportato da rotte come il China-Europe Railway Express e il Nuovo Corridoio Commerciale Internazionale Terra-Mare e l'autostrada delle informazioni, e sostenuto dai principali ferrovie, porti e oleodotti. La connettività commerciale continua ad aumentare. Secondo *Belt and Road Economics*, un rapporto pubblicato dalla Banca Mondiale, la BRI, una volta pienamente attuata, aumenterà il commercio intra-BRI del 4,1%. Entro il 2030, la BRI genererà 1,6 trilioni di dollari in ricavi globali annuali. La connettività finanziaria continua ad espandersi. Sono stati istituiti la Banca asiatica per gli investimenti nelle infrastrutture e il Fondo per la via della seta, che forniscono sostegno finanziario a centinaia di progetti. La connettività interpersonale continua a rafforzarsi. Strade, ponti e cinture di sviluppo che conducono a una vita migliore e più felice emergono costantemente nei Paesi partecipanti, e si stanno realizzando progressi concreti nella tecnologia Juncao, nei pozzi, nel riso ibrido e in altri piccoli progetti che funzionano più velocemente per migliorare la vita delle persone, dando alla popolazione locale opportunità di sviluppo.

La BRI ha avuto origine in Cina, ma le opportunità e i risultati che crea appartengono a tutto il mondo. Il corridoio economico Cina-Pakistan, sin dal suo lancio dieci anni fa, ha dato un forte impulso allo sviluppo economico e sociale del

Pakistan. La ferrovia Cina-Laos ha realizzato il desiderio a lungo accarezzato dal popolo laotiano di convertire il Laos da un Paese senza sbocco sul mare a un hub collegato alla terraferma. La ferrovia ad alta velocità Giacarta-Bandung è diventata la prima ferrovia nel sud-est asiatico a raggiungere la velocità di 350 chilometri orari. La ferrovia Mombasa-Nairobi ha aggiunto più di due punti percentuali alla crescita economica locale. I 600 pozzi del Malawi costruiti con l'assistenza cinese sono diventati “pozzi della felicità” al servizio di 150.000 abitanti locali. Il China-Europe Railway Express funge da “flotta di cammelli d'acciaio” tra la Cina e l'Europa. I laboratori di Luban aiutano i giovani del Tagikistan e di altri Paesi ad acquisire competenze professionali. La cooperazione nei settori della salute, dello sviluppo verde, dell'economia digitale e dell'innovazione è fiorente.

### **Scheda 3 - Ferrovia Cina-Laos e Ferrovia ad alta velocità Giacarta-Bandung**

La ferrovia Cina-Laos è entrata in funzione il 3 dicembre 2021, con 167 tunnel e 301 ponti costruiti in 11 anni lungo la sua lunghezza totale di 1.035 chilometri. La costruzione della ferrovia ha creato più di 110.000 posti di lavoro a livello locale e ha contribuito a costruire circa 2.000 km di strade e canali per i villaggi lungo la ferrovia, apportando molti benefici visibili e tangibili alla popolazione locale. Al 31 gennaio 2023, la ferrovia Cina-Laos aveva effettuato 20.000 viaggi in treno passeggeri e gestito 10,3 milioni di viaggi passeggeri.

La ferrovia ad alta velocità Giacarta-Bandung, con una velocità massima progettata di 350 chilometri orari, è il primo servizio ferroviario ad alta velocità nel sud-est asiatico. Ora che la ferrovia è in servizio, il tempo di percorrenza da Giacarta a Bandung è stato ridotto da più di tre ore a soli 40 minuti.

La BRI è un'iniziativa per la cooperazione economica, non per alleanze geopolitiche o militari. È un processo aperto e inclusivo che non prende di mira né esclude alcuna parte. Piuttosto che formare cricche esclusive o un “club cinese”, essa mira ad aiutare la Cina e il resto del mondo a cogliere le opportunità e perseguire uno sviluppo comune. Piuttosto che un percorso privato per una sola parte, si tratta di un ampio percorso a cui possono aderire tutti i Paesi interessati per lavorare insieme per vantaggi condivisi.

La comunità internazionale parla molto bene della BRI, lodandola non semplicemente come una strada qualsiasi o una cintura economica, ma come un'iniziativa per raggiungere un progresso comune per l'umanità, un'iniziativa che ha aperto nuove strade per lo sviluppo comune di tutti i Paesi. La BRI ha facilitato la

spinta alla modernizzazione dei Paesi in via di sviluppo, guidando il mondo verso una nuova era di cooperazione transcontinentale.

**Scheda 4 - 900 giorni di duro lavoro che portano a un miracolo di 900 secondi**

Il tunnel Qamchiq sulla linea ferroviaria Angren-Pap è il primo tunnel ferroviario mai costruito in Uzbekistan e uno dei più importanti progetti di cooperazione tra Cina e Uzbekistan nell'ambito della BRI. La costruzione è iniziata il 5 settembre 2013 ed è stata completata il 25 febbraio 2016. I costruttori cinesi hanno impiegato 900 giorni per creare il miracolo di un treno che attraversa le montagne in soli 900 secondi. La gente del posto è rimasta stupita: *“Nella gara globale per il progetto, le società europee e americane hanno offerto un periodo di costruzione di cinque anni. Ma l'azienda cinese lo ha fatto in 900 giorni. Come hai fatto a farlo?”*.

## **2. Implementare le tre iniziative globali**

È ampiamente riconosciuto che la pace e la stabilità, la sufficienza materiale e l'arricchimento etico-culturale rappresentano gli obiettivi fondamentali della società umana. Lo sviluppo funge da fondamento materiale per la sicurezza e la civiltà, la sicurezza funge da prerequisito fondamentale per lo sviluppo e la civiltà e la civiltà fornisce il supporto etico-culturale per lo sviluppo e la sicurezza. La *Global Development Initiative*, la *Global Security Initiative* e la *Global Civilization Initiative* proposte dalla Cina guidano il progresso della società umana attraverso queste tre dimensioni. Facendosi eco e completandosi a vicenda, si sono evolute in una pietra angolare cruciale per la costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso, offrendo le soluzioni cinesi alle principali sfide relative alla pace e allo sviluppo per l'umanità.

– Attraverso la *Global Development Initiative*, la Cina ha lanciato un forte appello all'impegno per lo sviluppo e al rafforzamento della cooperazione, e ha dato il suo contributo alla risoluzione delle sfide per lo sviluppo e al progresso dello sviluppo globale. Lo scopo fondamentale dell'iniziativa è accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Il suo requisito fondamentale è un approccio incentrato sulle persone, la sua filosofia principale è quella di partenariati di sviluppo globale uniti, uguali, equilibrati e inclusivi, e la sua misura fondamentale prevede azioni orientate ai risultati per sostenere uno sviluppo globale più forte, più verde e più sano e costruire congiuntamente una comunità globale di sviluppo.

La Cina ha ospitato il dialogo ad alto livello sullo sviluppo globale e ha presentato 32 misure principali per attuare l'iniziativa, come la creazione del Fondo globale per lo sviluppo e la cooperazione Sud-Sud per un totale di 4 miliardi di dollari, il lancio del Fondo fiduciario per la cooperazione Sud-Sud Cina-FAO (Fase III) e il rafforzamento del sostegno al Fondo per la pace e lo sviluppo Cina-ONU. Negli ultimi due anni, la comunità internazionale ha risposto ampiamente all'iniziativa e affrontato congiuntamente questioni importanti tra cui la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà e la sicurezza energetica mentre il meccanismo di attuazione migliora costantemente e la cooperazione pratica produce progressi. Il Centro per la Promozione dello Sviluppo Globale funziona senza intoppi e la biblioteca dei progetti della *Global Development Initiative* si sta espandendo, con oltre 200 progetti che ottengono buoni risultati. Allo stesso tempo, la Cina ha pubblicato il *Rapporto sullo sviluppo globale* e ha istituito la Rete globale di conoscenza per lo sviluppo, contribuendo con la saggezza cinese alla risoluzione delle sfide dello sviluppo. Attualmente, più di 100 Paesi e organizzazioni internazionali hanno espresso sostegno alla *Global Development Initiative*, con oltre 70 Paesi che partecipano al Gruppo di amici della *Global Development Initiative* istituito presso le Nazioni Unite.

La Cina è impegnata a promuovere lo sviluppo globale attraverso il proprio sviluppo. Ha applicato a fondo la nuova filosofia di sviluppo, concentrandosi sulla promozione di uno sviluppo di alta qualità per favorire un nuovo paradigma di sviluppo. La modernizzazione degli oltre 1,4 miliardi di cinesi creerà un mercato che rivaleggia con le dimensioni aggregate di tutti i Paesi sviluppati. Ciò aprirà maggiori opportunità a tutti i Paesi e alle parti interessate di partecipare all'enorme mercato cinese. La Cina è stata anche pioniera di importanti esposizioni e fiere, come la China International Import Expo, la China International Fair for Trade in Services, la China Import and Export Fair e la China International Consumer Goods Expo. Ha incoraggiato tutti i Paesi e le parti interessate a condividere le opportunità offerte dall'apertura istituzionale della Cina e ad ampliare costantemente l'apertura istituzionale per quanto riguarda norme, regolamenti, gestione e standard. Ha applicato la *Legge sugli investimenti esteri* e le relative norme e regolamenti, ha implementato il nuovo catalogo per incoraggiare gli investimenti esteri, ha continuato a rimuovere elementi dall'elenco negativo dell'accesso al mercato per gli investimenti esteri, ha portato avanti lo sviluppo di alta qualità di zone pilota di libero scambio e ha accelerato lo sviluppo del porto di libero scambio di Hainan.

La Cina è impegnata nella cooperazione vantaggiosa per tutti e nello sviluppo comune. Essendo il più grande Paese in via di sviluppo del mondo e membro del Sud del mondo, la Cina ha compiuto ogni sforzo per aiutare altri Paesi in via di sviluppo e

aiutare i Paesi beneficiari ad espandere la propria capacità di sviluppo. La Cina è attivamente impegnata negli scambi e nella cooperazione internazionale. Ha collaborato con quasi 20 organizzazioni internazionali, tra cui il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, l'Organizzazione mondiale della sanità e il Comitato internazionale della Croce Rossa, e ha eseguito oltre 130 progetti in quasi 60 Paesi tra cui Etiopia, Pakistan e Nigeria. “*Piccoli ma belli*”, questi progetti abbracciano campi quali la riduzione della povertà, la sicurezza alimentare, la risposta al Covid-19 e il cambiamento climatico, e hanno portato benefici a più di 30 milioni di persone. La Cina ha lavorato attivamente per l'adozione e ha agito in modo globale sull'iniziativa di sospensione del servizio del debito del Gruppo dei Venti (G20), contribuendo più di qualsiasi altro membro del G20 alla sua attuazione. La Cina ha firmato accordi o raggiunto intese sulla sospensione del rimborso del debito con 19 Paesi africani, aiutando l'Africa ad alleviare la pressione del debito.

La Cina è impegnata a costruire un'economia mondiale aperta. È diventato il principale partner commerciale di oltre 140 Paesi e regioni e ha firmato 21 accordi di libero scambio con 28 Paesi e regioni. Ha lavorato per un'attuazione di alta qualità del partenariato economico regionale globale, ha lavorato attivamente per aderire all'accordo globale e progressista per il partenariato transpacifico e all'accordo di partenariato per l'economia digitale e ha ampliato la sua rete orientata a livello globale di aree di libero scambio di alto livello. Ha inoltre promosso l'internazionalizzazione del Renminbi e rafforzato gli standard finanziari e il suo livello di internazionalizzazione, avvicinando così i suoi interessi a quelli di altri Paesi.

– Attraverso la *Global Security Initiative*, la Cina cerca di collaborare con la comunità internazionale per sostenere lo spirito della *Carta delle Nazioni Unite* e chiede di adattarsi ai profondi cambiamenti nel panorama internazionale attraverso la solidarietà, affrontando i rischi e le sfide della sicurezza tradizionali e non tradizionali con una mentalità vantaggiosa per tutti e la creazione di un nuovo percorso verso la sicurezza che preveda il dialogo anziché il confronto, la partnership anziché l'alleanza e risultati vantaggiosi per tutti anziché un gioco a somma zero.

### **Scheda 5 - Sei proposte dell'Iniziativa per lo sviluppo globale**

**- Mantenere l'impegno per lo sviluppo come prima priorità.** Mettere lo sviluppo al centro del quadro politico macro globale, potenziando il coordinamento politico tra le principali economie, garantendo continuità, coerenza e sostenibilità delle politiche, promuovendo partenariati di sviluppo globale caratterizzati da maggiore uguaglianza ed equilibrio, coordinando la cooperazione multilaterale allo sviluppo per generare sinergie e accelerando l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;

**- Mantenere l'impegno verso un approccio incentrato sulle persone.** Garantire e migliorare il benessere delle persone e proteggere e promuovere i diritti umani attraverso lo sviluppo, garantendo che lo sviluppo sia per le persone e da parte delle persone e che i suoi frutti siano condivisi dalle persone, garantendo un più forte senso di realizzazione, felicità e sicurezza per le persone, e perseguire lo sviluppo completo delle persone;

**- Mantenere l'impegno per l'inclusione e i vantaggi per tutti.** Affrontare le esigenze specifiche dei Paesi in via di sviluppo, sostenere i Paesi in via di sviluppo – in particolare i Paesi vulnerabili che si trovano ad affrontare difficoltà eccezionali – attraverso mezzi quali la sospensione del debito e gli aiuti allo sviluppo, e affrontare lo sviluppo sbilanciato e inadeguato tra e all'interno dei Paesi;

**- Continuare a impegnarsi per uno sviluppo guidato dall'innovazione.** Cogliere le opportunità storiche create dall'ultimo ciclo di rivoluzione nella scienza e nella tecnologia e nella trasformazione industriale, accelerando gli sforzi per sfruttare i risultati scientifici e tecnologici per aumentare la produttività, creando un ambiente aperto, giusto, equo e non discriminatorio per i progressi scientifici e tecnologici, dando nuovo slancio alla crescita economica post-pandemia e unendo le forze per raggiungere uno sviluppo accelerato;

**- Rimanere impegnati per l'armonia tra l'umanità e la natura.** Migliorare la governance ambientale globale, rispondere attivamente ai cambiamenti climatici, costruire una comunità di vita per l'umanità e la natura, accelerare la transizione verso uno sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio e raggiungere una ripresa e uno sviluppo verdi;

**- Mantenere l'impegno in azioni orientate ai risultati.** Aumentare l'apporto di risorse per lo sviluppo, dando priorità alla cooperazione in settori quali la riduzione della povertà, la sicurezza alimentare, la risposta alla pandemia e i vaccini, il finanziamento per lo sviluppo, il cambiamento climatico e lo sviluppo verde, l'industrializzazione, l'economia digitale e la connettività, e costruendo una comunità globale di sviluppo .

Nel febbraio 2023, la Cina ha pubblicato ufficialmente il *Concept Paper* della *Global Security Initiative*. Il documento elabora ulteriormente i concetti e i principi fondamentali dell'iniziativa, chiarisce le sue principali vie di cooperazione e presenta raccomandazioni e idee riguardanti le sue piattaforme e meccanismi di cooperazione. Ciò ha dimostrato la consapevolezza della Cina del proprio dovere di mantenere la

pace nel mondo e la sua ferma determinazione a salvaguardare la sicurezza globale. In quanto bene pubblico internazionale, la *Global Security Initiative* serve gli interessi e mantiene la pace per le persone in tutto il mondo.

#### **Scheda 6 - Sei proposte della Global Security Initiative**

- Rimanere impegnati nella visione di una sicurezza comune, globale, cooperativa e sostenibile e lavorare insieme per mantenere la pace e la sicurezza nel mondo;
- Continuare l'impegno a rispettare la sovranità e l'integrità territoriale di tutti i Paesi, sostenendo la non interferenza negli affari interni degli altri e rispettando le scelte indipendenti dei percorsi di sviluppo e dei sistemi sociali fatte dai popoli in Paesi diversi;
- Mantenere l'impegno a rispettare gli scopi e i principi della *Carta delle Nazioni Unite*, rifiutando la mentalità della Guerra Fredda, opponendosi all'unilateralismo e dicendo no alla politica dei blocchi e allo scontro basato sui campi;
- Continuare l'impegno a prendere sul serio le legittime preoccupazioni di tutti i Paesi in materia di sicurezza, sostenendo il principio della sicurezza indivisibile, costruendo un'architettura di sicurezza equilibrata, efficace e sostenibile e opponendosi al perseguimento della propria sicurezza a scapito della sicurezza degli altri;
- Continuare l'impegno a risolvere pacificamente le differenze e le controversie tra i Paesi attraverso il dialogo e la consultazione, sostenendo tutti gli sforzi favorevoli alla soluzione pacifica delle crisi, rifiutando i doppi standard e opponendosi all'uso arbitrario di sanzioni unilaterali e della giurisdizione a braccio lungo;
- Continuare l'impegno a mantenere la sicurezza sia nei settori tradizionali che non tradizionali e lavorare insieme per affrontare le controversie regionali e le sfide globali come il terrorismo, il cambiamento climatico, la sicurezza informatica e la biosicurezza.

La Cina è un pilastro nel mantenimento della pace nel mondo. Si impegna a gestire le controversie con i Paesi interessati sulla sovranità territoriale e sui diritti e interessi marittimi attraverso la negoziazione e la consultazione. Ha risolto pacificamente le questioni relative ai confini terrestri con 12 dei suoi 14 vicini lungo i suoi confini terrestri attraverso la negoziazione e la consultazione, e ha delimitato il confine marittimo nella baia di Beibu con il Vietnam. La Cina ha adempiuto fedelmente alle proprie responsabilità e missioni come membro permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. È il secondo maggiore contribuente al bilancio regolare delle Nazioni Unite e alla valutazione del mantenimento della pace, e il maggiore contribuente di truppe di mantenimento della pace tra i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Negli ultimi tre decenni e più, dopo aver

inviato più di 50.000 persone nelle operazioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite in oltre 20 Paesi e regioni, la Cina è diventata una forza chiave nel mantenimento della pace delle Nazioni Unite. La Cina ha inviato più di 100 navi militari in 45 task force nel Golfo di Aden e nelle acque al largo delle coste della Somalia per fornire scorta a oltre 7.000 navi cinesi e straniere.

Di fronte alle continue esplosioni di problemi legati ai punti caldi, la Cina si è impegnata a svolgere il proprio ruolo di grande Paese responsabile, spingendo per la risoluzione di punti critici internazionali e regionali, come la penisola coreana, la Palestina, la questione nucleare iraniana, la Siria e l'Afghanistan.. Sulla questione ucraina, la Cina ha promosso attivamente i colloqui per la pace, ha presentato quattro principi chiave, quattro cose che la comunità internazionale dovrebbe fare insieme e tre osservazioni, e ha pubblicato la posizione della Cina sulla soluzione politica della crisi ucraina. La Cina ha inviato il rappresentante speciale del governo cinese per gli affari eurasiatici per impegnarsi in ampie interazioni e scambi con le parti interessate sulla soluzione politica della crisi ucraina.

Attraverso la mediazione della Cina, l'Arabia Saudita e l'Iran hanno raggiunto una riconciliazione storica, dando un ottimo esempio ai Paesi della regione per risolvere controversie e divergenze e raggiungere relazioni di buon vicinato attraverso il dialogo e la consultazione, e catalizzando un'ondata di riconciliazione in Medio Oriente.

La Cina ha collaborato attivamente con altri soggetti in ambiti di sicurezza non tradizionali come l'antiterrorismo, la biosicurezza e la sicurezza alimentare. Ha proposto l'Iniziativa di Cooperazione Internazionale sulla Sicurezza Alimentare Globale nel quadro del G20, e ha spinto per l'adozione della Strategia di Cooperazione sulla Sicurezza Alimentare dei Paesi BRICS. Ha inoltre lanciato ufficialmente il Centro di cooperazione per la prevenzione e la mitigazione dei disastri tra la Cina e i Paesi insulari del Pacifico, che rappresenta un'altra solida azione per aiutare i Paesi in via di sviluppo ad affrontare sfide non tradizionali alla sicurezza nel contesto della *Global Security Initiative*.

**Panel 7 - Le principali proposte della Cina sulla soluzione politica della crisi ucraina**

Quattro principi chiave:

- La sovranità e l'integrità territoriale di tutti i Paesi dovrebbero essere rispettate;
- Gli scopi e i principi della *Carta delle Nazioni Unite* dovrebbero essere rispettati;
- Le legittime preoccupazioni di tutte le parti in materia di sicurezza dovrebbero essere prese sul serio;
- Dovrebbero essere sostenuti tutti gli sforzi volti ad una soluzione pacifica della crisi.

Quattro cose che la comunità internazionale dovrebbe fare insieme:

- La comunità internazionale dovrebbe sostenere congiuntamente tutti gli sforzi per risolvere pacificamente la crisi ucraina, invitare le parti interessate a rimanere razionali, esercitare moderazione e condurre un impegno diretto il più rapidamente possibile e creare le condizioni per la ripresa dei negoziati;
- La comunità internazionale dovrebbe opporsi congiuntamente alla minaccia o all'uso delle armi nucleari e sostenere che le armi nucleari non devono essere utilizzate e non devono essere combattute guerre nucleari, per evitare una crisi nucleare nel continente eurasiatico;
- La comunità internazionale dovrebbe lavorare congiuntamente per mantenere stabili le catene industriali e di fornitura globali e prevenire interruzioni della cooperazione internazionale nei settori energetico, alimentare e finanziario che potrebbero compromettere la ripresa economica globale, in particolare la stabilità economica e finanziaria dei Paesi in via di sviluppo;
- La comunità internazionale dovrebbe fornire congiuntamente sostegno per l'inverno ai civili nelle zone di conflitto e migliorare le condizioni umanitarie, con l'obiettivo di prevenire una crisi umanitaria su scala più ampia.

Tre osservazioni:

- I conflitti e le guerre non producono vincitori;
- Non esiste una soluzione semplice a un problema complesso;
- Il confronto tra i principali Paesi deve essere evitato.

– Attraverso la *Global Civilization Initiative*, la Cina chiede di sostenere congiuntamente il rispetto per la diversità delle civiltà, di sostenere congiuntamente i valori comuni dell'umanità, di sostenere congiuntamente l'importanza della continuità

e dell'evoluzione delle civiltà, e di sostenere congiuntamente scambi interpersonali più stretti a livello internazionale e cooperazione. La *Global Civilization Initiative* lancia un sincero appello al mondo affinché migliori gli scambi e il dialogo tra civiltà e promuova il progresso umano con inclusività e apprendimento reciproco, ispirando la costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso.

La Cina ha ospitato incontri tra cui l'incontro ad alto livello del PCC nel dialogo con i partiti politici mondiali, il vertice del PCC e dei partiti politici mondiali e la Conferenza sul dialogo tra le civiltà asiatiche. Si è impegnata in ampie attività bilaterali e multilaterali per gli scambi e la cooperazione tra partiti politici e ha promosso diverse forme di diplomazia civile, diplomazia cittadina e diplomazia pubblica. La Cina ha continuato ad approfondire la cooperazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite. Ora conta 43 siti iscritti nelle liste del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

La Cina ha celebrato oltre 30 eventi (festival) culturali e turistici su larga scala, come l'Anno della cultura e del turismo Cina-Italia, l'Anno della cultura e del turismo Cina-Grecia e l'Anno della cultura e del turismo Cina-Spagna. Ha promosso lo sviluppo costante di 16 scambi multilaterali e meccanismi di cooperazione, come l'incontro dei ministri della Cultura dei BRICS, nonché di 25 meccanismi di cooperazione bilaterale. Ospita regolarmente attività culturali in patria, come il Festival delle arti arabe e il Festival internazionale delle arti Meet in Beijing, e ha organizzato celebrazioni dell'"Happy Spring Festival" fuori dalla Cina per più di 20 anni consecutivi. Nel 2017, ha ospitato circa 2.000 eventi in oltre 130 Paesi e ha organizzato attività in tutto il mondo con marchi come "Tea for Harmony" Yaji Cultural Salon. Ha promosso scambi culturali e turistici nell'ambito della *Belt and Road Initiative*, ha portato avanti il programma *Cultural Silk Road* e ha stabilito alleanze internazionali con teatri, musei, festival d'arte, biblioteche e musei d'arte della Via della Seta. Ha inoltre creato circa 3.000 coppie di città o province gemellate con vari Paesi e lanciato il progetto "Nihao! Cina" programma di promozione del turismo in entrata.

### **Scheda 8 - Quattro proposte della Global Civilization Initiative**

**- Sostenere congiuntamente il rispetto per la diversità delle civiltà.** I Paesi dovrebbero sostenere l'uguaglianza, l'apprendimento reciproco, il dialogo e l'inclusività tra le civiltà, e lasciare che gli scambi culturali trascendano l'alienazione, l'apprendimento reciproco trascenda il conflitto e l'inclusività trascenda la supremazia.

**- Difendere congiuntamente i valori comuni dell'umanità.** Pace, sviluppo, equità, giustizia, democrazia e libertà sono aspirazioni condivise delle persone in tutto il mondo. I Paesi dovrebbero essere aperti ad apprezzare le diverse percezioni dei valori da parte di civiltà diverse e astenersi dall'imporre i propri valori o modelli ad altri e dall'alimentare il confronto ideologico.

**- Sostenere congiuntamente l'importanza della continuità e dell'evoluzione delle civiltà.** I Paesi dovrebbero sfruttare appieno la rilevanza delle loro storie e culture per i tempi attuali e spingere per la trasformazione creativa e lo sviluppo innovativo delle loro belle culture tradizionali nel corso della modernizzazione.

**- Sostenere congiuntamente scambi e cooperazioni interpersonali più stretti a livello internazionale.** I Paesi dovrebbero esplorare la costruzione di una rete globale per il dialogo e la cooperazione tra civiltà, arricchire i contenuti degli scambi ed espandere le vie di cooperazione per promuovere la comprensione reciproca e l'amicizia tra le persone di tutti i Paesi e far avanzare congiuntamente il progresso della civiltà umana.

La comunità internazionale ha parlato molto bene di queste tre iniziative globali, riconoscendo che riflettono la visione globale e la crescente influenza internazionale della Cina, e forniscono soluzioni globali alle sfide che l'umanità si trova ad affrontare. La *Global Development Initiative* è altamente compatibile con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e risponde, in particolare, alle aspirazioni dei Paesi in via di sviluppo per un maggiore sviluppo. La *Global Security Initiative* sostiene il principio della sicurezza comune, enfatizza approcci globali, persegue la sicurezza sostenibile attraverso sforzi di cooperazione e fornisce un prezioso contributo per affrontare le sfide della sicurezza internazionale. La *Global Civilization Initiative* invita tutti i Paesi a rispettare la diversità delle civiltà nel mondo, il che contribuisce a facilitare gli scambi e l'apprendimento reciproco tra diverse civiltà.

### **3. Lavorare con più Paesi e regioni**

La Cina ha proposto una serie di iniziative regionali e bilaterali per costruire una comunità dal futuro condiviso e sta lavorando con le parti interessate per creare

consenso ed espandere la cooperazione, svolgendo così un ruolo costruttivo nella promozione della pace e dello sviluppo regionali.

La comunità Cina-Africa con un futuro condiviso è stata la prima proposta regionale. Valorizza la sincerità e l'uguaglianza, persegue sia l'amicizia che gli interessi e mette l'amicizia al primo posto, adotta un approccio orientato alle persone nel perseguire una cooperazione pratica ed efficiente e segue un approccio aperto e inclusivo alla cooperazione. Ha dato il buon esempio di come la Cina e i Paesi africani stiano costruendo una comunità di futuro condiviso. La comunità sino-araba con un futuro condiviso, la comunità sino-latinoamericana e caraibica con un futuro condiviso e la comunità Cina-Paesi insulari del Pacifico hanno tutte compiuto progressi rapidi e costanti. Sono vividi esempi di solidarietà, cooperazione e progresso comune tra i Paesi in via di sviluppo.

La comunità con un futuro condiviso tra i Paesi vicini ha messo saldamente radici. Mentre la comunità con un futuro condiviso Cina-ASEAN continua a fare progressi, la cooperazione Cina-ASEAN si è evoluta nella cooperazione più fruttuosa, dinamica e sostanziale dell'Asia orientale. Le due parti hanno assistito a un costante aumento della fiducia reciproca, si sono impegnate in frequenti scambi ad alto livello e hanno stabilito meccanismi di dialogo e cooperazione in quasi 50 ambiti e istituzioni. La comunità con un futuro condiviso dei Paesi Lancang-Mekong continua a fare progressi. La comunità con un futuro condiviso dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai ha prodotto risultati sostanziali. La costruzione della comunità con un futuro condiviso tra Cina e Asia centrale ha fatto notevoli passi avanti. Il primo vertice Cina-Asia centrale è stato un successo ed è stato istituito un meccanismo di incontro a livello di capi di stato tra la Cina e i Paesi dell'Asia centrale. Questi sforzi hanno contribuito a una pace duratura e a una prosperità condivisa nella regione e nel resto del mondo.

A livello bilaterale, la Cina sta costruendo comunità con un futuro condiviso con un numero crescente di partner in forme diverse. La Cina e Paesi tra cui Laos, Cambogia, Myanmar, Indonesia, Thailandia, Malesia, Pakistan, Mongolia, Cuba e Sudafrica hanno pubblicato piani d'azione, rilasciato dichiarazioni congiunte o raggiunto importanti accordi sulla costruzione di comunità bilaterali con un futuro condiviso. La Cina ha anche implementato la visione di costruire una comunità globale con un futuro condiviso a livello bilaterale con tutti e cinque i Paesi dell'Asia centrale. Man mano che questa visione guadagna sempre più terreno tra la gente, sono stati ottenuti risultati sostanziali, stimolando significativamente lo sviluppo locale e migliorando la vita delle persone.

La comunità globale con un futuro condiviso è un sistema dinamico, aperto e inclusivo. Per quanto diversi possano essere i Paesi in termini di posizione geografica, storia, cultura, sistema sociale, dimensione dell'economia e fase di sviluppo, l'allineamento con l'idea centrale di una comunità globale dal futuro condiviso consente loro di cercare un terreno comune accantonando le differenze, raggiungendo l'armonia nella diversità, rafforzando la cooperazione e perseguendo risultati vantaggiosi per tutti. La Cina lavorerà con sempre più regioni e Paesi per costruire una comunità globale dal futuro condiviso e contribuire allo sviluppo di tutti i Paesi e al progresso della civiltà umana.

#### **4. Rafforzare la cooperazione internazionale in tutti i settori**

La visione di una comunità globale dal futuro condiviso affronta i deficit di pace, sviluppo, sicurezza e governance che il mondo oggi deve affrontare. Essendo il contributo unico della Cina alla risoluzione dei problemi globali, offre anche soluzioni che sono state tradotte in azioni concrete in settori quali la salute, il cambiamento climatico e la sicurezza informatica.

Di fronte alla dilagante pandemia di Covid-19, la Cina ha proposto di costruire una comunità sanitaria per tutti. È stata in prima linea nella cooperazione internazionale anti-pandemia, portando avanti aiuti umanitari di emergenza globale e fornendo assistenza e sostegno a più di 150 Paesi e organizzazioni internazionali. La Cina ha sostenuto che i vaccini devono essere prima di tutto un bene pubblico globale ed è stata tra i primi Paesi a impegnarsi a fornire vaccini contro il Covid-19 come bene pubblico globale, a sostenere la rinuncia ai diritti di proprietà intellettuale sui vaccini e ad avviarne la produzione congiunta con altri Paesi in via di sviluppo. Ha inoltre svolto un ruolo pionieristico nella distribuzione equa dei vaccini, contribuendo con la forza della Cina alla causa sanitaria globale attraverso un impegno deciso e azioni pratiche.

Per affrontare il disordine nella governance del cyberspazio, la Cina ha proposto il concetto di una comunità dal futuro condiviso nel cyberspazio. Essa partecipa attivamente ai processi di sicurezza informatica delle Nazioni Unite e sostiene le Nazioni Unite nello svolgere un ruolo fondamentale nella governance globale del cyberspazio. La Cina ha ospitato la World Internet Conference e ha istituito la World Internet Conference Organization come piattaforma per la condivisione e la governance globale di Internet.

Per promuovere lo sviluppo di una serie di regole per la governance digitale globale, ha lanciato l'Iniziativa globale per la sicurezza dei dati e ha pubblicato l'Iniziativa di cooperazione Cina-Lega Araba sulla sicurezza dei dati insieme alla

Lega degli Stati Arabi e all'Iniziativa di cooperazione per la sicurezza dei dati Cina-Asia centrale insieme ai cinque Paesi dell'Asia centrale. Per garantire che i diritti e le responsabilità siano condivisi tra tutti i Paesi, promuove il miglioramento delle regole di governance nelle profondità marine, nelle regioni polari, nello spazio e in altre nuove frontiere. Vengono compiuti sforzi per garantire che, nella formulazione di nuove regole per la governance nelle nuove frontiere, gli interessi e le aspettative dei Paesi dei mercati emergenti e dei Paesi in via di sviluppo siano pienamente rispecchiati.

Per quanto riguarda le questioni fondamentali nella governance della sicurezza nucleare globale, la Cina propone di costruire una comunità con un futuro condiviso sulla sicurezza nucleare. Salvaguarda fermamente il regime internazionale di non proliferazione nucleare, promuove l'uso pacifico dell'energia nucleare e sostiene un approccio razionale, coordinato ed equilibrato alla sicurezza nucleare. In risposta al crescente rischio di un conflitto nucleare, la Cina ha spinto per la conclusione di una dichiarazione congiunta tra i leader dei cinque Stati dotati di armi nucleari, riaffermando che *“una guerra nucleare non può essere vinta, e non deve mai essere combattuta”*. La Cina sostiene attivamente la completa proibizione e la completa distruzione delle armi nucleari, ed è l'unico Paese nucleare che si è impegnato pubblicamente a non utilizzare per prima le armi nucleari e a non utilizzare o minacciare di utilizzare armi nucleari contro Stati non dotati di armi nucleari e zone libere da armi nucleari.

Di fronte a questioni marittime sempre più complesse, la Cina ha proposto di formare una comunità marittima dal futuro condiviso ed è sempre impegnata nella risoluzione pacifica delle controversie sulla sovranità territoriale e sui diritti e interessi marittimi attraverso il dialogo e la consultazione. La Cina ha firmato e attuato pienamente ed efficacemente la *Dichiarazione sulla condotta delle parti nel Mar Cinese Meridionale* con i Paesi dell'ASEAN e continua a portare avanti le consultazioni sul Codice di condotta nel Mar Cinese Meridionale. La Cina ha proposto di costruire congiuntamente un partenariato sull'economia blu e di rafforzare la connettività marittima. Aderisce al percorso di perseguire lo sviluppo congiunto mettendo da parte le controversie, ed esplora attivamente lo sviluppo congiunto delle risorse marittime con i vicini marittimi.

Di fronte alla grave e crescente sfida climatica globale, la Cina ha proposto concetti importanti come la costruzione di una comunità di vita per l'umanità e la natura e una comunità di tutta la vita sulla Terra. La Cina promuove attivamente lo sviluppo e la trasformazione economica e si impegna a raggiungere il picco delle emissioni di anidride carbonica prima del 2030 e la neutralità carbonica prima del

2060. Ha introdotto un sistema politico “1+N” per il picco e la neutralità del carbonio. La Cina ha costruito la più grande rete mondiale di produzione di energia pulita, ha contribuito al 25% della nuova area verde mondiale dal 2000 e ha consentito un tasso di crescita economica annuale di oltre il 6%, con un tasso di crescita medio annuo del consumo energetico del 3%. Ha la più grande capacità installata di energia idroelettrica, eolica e solare al mondo. Partecipa attivamente alla governance ambientale globale, sostiene l’attuazione completa ed efficace da parte della comunità internazionale della *Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici* e dell’Accordo di Parigi e aderisce al principio delle “*responsabilità comuni ma differenziate*”. La Cina fa del suo meglio per aiutare i Paesi in via di sviluppo a migliorare la loro capacità di affrontare il cambiamento climatico e sostiene vigorosamente il loro sviluppo energetico verde e a basse emissioni di carbonio. Ha firmato 46 documenti di cooperazione Sud-Sud con 39 Paesi in via di sviluppo per affrontare il cambiamento climatico e ha formato circa 2.300 funzionari e personale tecnico nel campo del cambiamento climatico a più di 120 Paesi in via di sviluppo. Assumendo la presidenza del 15° incontro della Conferenza delle parti della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (COP15), la Cina ha compiuto ogni sforzo per garantire il successo dell’incontro, assumendo l’iniziativa di finanziare l’istituzione del Fondo per la biodiversità di Kunming e contribuendo al quadro globale sulla biodiversità di Kunming-Montreal.

<b>Scheda 9 - Il viaggio settentrionale degli elefanti erranti</b>
--

Nel marzo 2020, un gruppo di elefanti asiatici selvatici della Riserva naturale nazionale di Xishuangbanna, nella provincia dello Yunnan, ha viaggiato verso nord, attraversando diversi luoghi della provincia. Dopo aver viaggiato per circa un anno e mezzo, sono tornati a casa sani e salvi, sotto la cura e la meticolosa protezione del governo e della popolazione locale. La migrazione collettiva degli elefanti asiatici ha fatto regolarmente notizia in Cina e ha attirato l’attenzione degli utenti della rete in tutto il mondo, innescando vivaci discussioni nazionali e internazionali sulla costruzione di una casa sulla Terra caratterizzata dall’armonia tra uomo e natura.
---

Che si tratti di affrontare le crisi attuali o di creare insieme un futuro migliore, tutti i Paesi devono unirsi e cooperare. Di fronte a profondi cambiamenti mai visti in un secolo, la Cina ha proposto la costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso, invita tutti i Paesi a sostenere il concetto di un futuro condiviso, a comunicare e consultarsi pienamente tra loro, a condividere le responsabilità di governance e a formare un ampio consenso e intraprendere azioni concertate per

affrontare le questioni globali, in modo da infondere fiducia e slancio nella spinta dell'umanità verso un futuro luminoso.

## **Conclusione**

Tutti i buoni principi dovrebbero adattarsi ai tempi che cambiano per rimanere attuali. Un ampio consenso di solidarietà e cooperazione si è sviluppato nella comunità internazionale dietro la proposta e l'attuazione del concetto di una comunità globale dal futuro condiviso per affrontare le sfide che l'umanità deve affrontare. Guardando al futuro, questo è destinato a brillare come pensiero pionieristico dotato del potere della verità che trascende il tempo e lo spazio, aprendo una bella prospettiva di sviluppo comune, stabilità a lungo termine e prosperità sostenuta per la società umana. Il futuro dell'umanità è luminoso, ma non arriverà senza sforzo. Costruire una comunità globale dal futuro condiviso è sia una visione salutare che un processo storico che richiede generazioni di duro lavoro.

Per realizzare questo obiettivo, la fiducia e la determinazione sono di primaria importanza. La tendenza dei nostri tempi verso la pace, lo sviluppo e la cooperazione vantaggiosa per tutti non può essere fermata. Costruire una comunità globale dal futuro condiviso è la via da seguire per tutti i popoli del mondo. Tuttavia, non è un obiettivo che si raggiunge da un giorno all'altro, e non sarà una navigazione facile. Dobbiamo compiere sforzi incessanti e andare avanti con perseveranza. Non dovremmo mai rinunciare ai nostri sogni a causa della dura realtà; non dovremmo mai smettere di perseguire i nostri ideali perché sembrano fuori portata.

Per realizzare questo obiettivo, una mente aperta e una visione globale sono fondamentali mentre viviamo in tempi grandiosi. Di fronte alle sfide comuni, nessuna persona o Paese può rimanere isolato. L'unica risposta è lavorare insieme in armonia e unità. Solo rafforzando il coordinamento e la cooperazione e garantendo che gli interessi dei popoli di ogni Paese siano mantenuti in linea con quelli di tutti gli altri, tutti i Paesi potranno avanzare verso una comunità globale dal futuro condiviso.

Per realizzare questo obiettivo, il senso di responsabilità e la volontà di agire sono la chiave. La chiave del successo è semplice e si riduce all'azione. La costruzione di una comunità globale dal futuro condiviso dipende dalle azioni congiunte di tutti i Paesi. Tutti i Paesi dovrebbero assumere un senso di responsabilità che consideri il compito come un dovere vincolato e intraprendere azioni concrete invece di restare spettatori. Dovremmo rafforzare il dialogo, creare consenso, promuovere la pace e lo sviluppo, migliorare la governance e realizzare azioni globali, risposte globali e cooperazione globale.

Il nostro viaggio sarà lungo e arduo. Ma finché andremo avanti con perseveranza, ci saranno molti risultati ad aspettarci. Ci aspettano successi e battute d'arresto, ma le speranze abbondano. Se tutti i Paesi si uniscono nel perseguire la causa del bene comune, pianificano insieme e agiscono insieme giorno dopo giorno nella giusta direzione per costruire una comunità globale dal futuro condiviso, allora potremo costruire un mondo aperto, inclusivo, pulito e bello di pace duratura, sicurezza universale e prosperità condivisa, e creare insieme un futuro migliore per tutta l'umanità.